

Con noi la
pubblicità è bella...
...perchè è varia!!!

promo.dedalo@gmail.com

DEDALO

Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245
mail:redazione.dedalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 16 Anno X 30 Agosto 2011

per la tua pubblicità su

DEDALO

chiama i numeri:
0935 20914
338 954 22 68
349 418 00 00

Enna:

LA BANDA IN MANOVRA

Il servizio a pag. 2

La Banda in Manovra



L'Italia delle banche, delle Assicurazioni, delle compagnie petrolifere, della finanza, ha assestato un altro durissimo colpo alla famiglia italiana, complice un governo fantasma che non ha neanche l'idea di cosa significhi governare ed erogare servizi. Non si salva nessuno: Comuni, Province, Stato Sociale, artigiani, commercianti e pensionati.

Tutti devono pagare, e tanto, per tenere buoni i "mercati", la borsa, i listini, mentre gli speculatori, gli strozzini e gli usurai si arricchiscono con le speculazioni. Nessuno controlla o vuole controllare. Se vanno giù i "mercati" l'Italia va in rovina. La vera rovina, purtroppo, è stata la eccessiva liberalizzazione che continua a fare danni incalcolabili. Ormai è acclarato che il libero mercato non esiste, che non si autoregola.

La manovra economica del Governo Berlusconi è una serie di "Colpi micidiali alla famiglia". Come scrive Famiglia Cristiana le manovre di luglio e agosto "hanno assestato alla famiglia una serie di colpi micidiali": "un serial killer non avrebbe potuto fare meglio". "Anziché tassare i patrimoni dei ricchi, coloro ai quali anche un forte prelievo fiscale non cambierebbe la vita, s'è preferito colpire quell'ammortizzatore sociale italiano per eccellenza che è la famiglia", "è una

politica miope, da 'statisti' improvvisati, che non hanno un'idea sul futuro del Paese". Un pensiero espresso con grande lucidità e realismo.

Berlusconi, quello del "Meno Tasse per Tutti", impone sacrifici inimmaginabili e la lista dei nuovi poveri si allunga a dismisura.

Essendo incapace il nostro Governo di parlorire una piccola idea di quello che potrebbe significare "Sistema Paese", trascina giù tutta l'Italia, quella del lavoro dipendente, quella che paga le tasse alla fonte, mentre gli speculatori, gli usurai dei mercati, gli strozzini che si annidano nel sistema bancario, assicurativo, finanziario dettano le regole.

In questo contesto di confusione e di "genialità" ecco che arriva la ciliegina sulla torta, vale a dire l'abolizione delle province con meno di 300.000 abitanti, il che significa che in Sicilia dovrebbero saltare Enna e Caltanissetta. Usiamo il condizionale perchè la materia è di competenza della Regione Siciliana, anche se bisogna fare di tutto perchè ciò non accada.

Il principio è quello che ad essere abolite devono essere tutte, ma proprio tutte le province d'Italia. A meno che, e qui ci occupiamo di quelle siciliane, non si trova il modo di renderle efficienti con nuove competenze. E' infatti un paradosso che quasi tutto il bilancio della provincia regionale

di Enna serve per pagare stipendi, utenze ecc. ecc., senza che si possa parlare di investimenti. In questo modo non può più continuare.

Al vaglio del governo regionale c'è la ipotesi di soppressione di tutte le province e la costituzione di liberi consorzi tra comuni. Bisognerà capire se, quando e come si farà questa riforma che potrebbe apparire quasi rivoluzionaria.

Nella malaugurata ipotesi di soppressione della provincia si innescherebbero tanti problemi di difficilissima soluzione, a cominciare dal personale: dove andrebbe e cosa farebbe e con quali risorse si dovrebbe pagare? Cosa accadrebbe a quelle decine di precari che attendono di essere stabilizzati da anni; che fine farebbero uffici come l'agenzia delle entrate, l'Inps, la questura ed inoltre uffici regionali come ispettorato agricoltura, genio civile, soprintendenza, azienda sanitaria provinciale ecc.?

Un ente provincia non si può certo cancellare con un tratto di penna; del territorio ennese resterebbe solo un anonimo groviglio di strade e comunità abitate senza più alcuna identità. Tutte queste cose sommate rendono la situazione incandescente e l'autunno sarà forse più caldo dell'estate che stiamo vivendo.

Il cittadino non ha più certezze: sa solo che deve pagare, sempre di più. Il famoso "un milione di posti di lavoro" oppure "meno tasse per tutti" si sono rivelati, come era prevedibile, una colossale presa per il culo. Il guaio peggiore è che ancora non è finita.

Massimo Castagna

proteste. doc. com. it

a cura di Giusi Stancanelli

E i nostri amici a 4 zampe?



Continuiamo a parlare dei nostri più cari e fedeli amici a 4 zampe, dopo la triste vicenda dei cani avvelenati di piazza Armerina ci preme sensibilizzare ancora una volta gli animi per evitare abbandoni su strade e morti quasi certe. Molti Ennesi si sono accorti, sulla perquisina e su altre strade trafficate, della presenza di carcasse di cani in decomposizione, alcuni però avevano un collare, mostrando che quasi sicuramente non erano cani randagi, ma cani abbandonati sulla carreggiata.

L'azione di questi infami che si sbarazzano del proprio animale per andare in vacanza è abominevole, è quasi come lasciare un figlio perché crea fastidio e non vogliamo più tenerlo.

Anche questa estate è partito il servizio "Io L'Ho Visto", il servizio contro l'abbandono di cani in autostrada; segnate bene in mente questo numero: 3341051030, perché se doveste incontrare un cagnolino per

strada, basta inviare un Sms e si attiveranno dei volontari per soccorrere la vittima ed eventualmente rintracciare il proprietario che sarà poi punito secondo la legge. Il fenomeno ormai va avanti da anni e si intensifica soprattutto nel periodo estivo, quasi a sottolineare il fatto che noi umani dobbiamo a tutti i costi rilassarci in vacanza senza rotture o pensieri e Fido diventa un fastidio.

Così i genitori anziani li piazziamo in una casa di cura, i figli li appioppiano al gest, il cane lo gettiamo via dall'auto e siamo pronti per il divertimento! È un vero orrore. Certamente va sottolineato che nonostante le campagne pro cani la Sicilia ed Enna in particolare non offrono nessun tipo di alloggio che possa ospitare i nostri amici a 4 zampe, loro hanno divieto di ingresso dappertutto: in hotel, al ristorante, nelle villette, in spiaggia, al mare, nei supermercati... insomma non li puoi portare da nessuna parte altrimenti ti cacciano.

Che razza di incentivazione turistica è questa? Possibile che non si possa fare una vacanza con Fido al seguito? Le strutture ricettive in cui i cani sono ammessi si contano veramente sulle punta delle dita e siamo ancora lontani dall'apertura mentale che possa considerare gli animali esseri come noi.

Nel frattempo però se proprio dobbiamo andare in vacanza senza Fido, lasciamolo almeno in qualche pensione per cani che a prezzi minimi si prenderà cura di lui fino al nostro ritorno!

Valentina Restifo



Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.



Fatti i dovuti scongiuri, possiamo affermare che la veduta del cimiero cittadino di cui si gode percorrendo la parallela al viale Diaz, ispira un senso di pace, ma anche un senso di ordine e di pulizia. Non tanto per la veduta delle tombe in sé, quanto per il piazzale antistante gli ingressi secondari, recentemente asfaltato ed adibito a dignitoso parcheggio... "a raso". Lodevole iniziativa dei nostri amministratori che, per dare appieno i suoi frutti, in termini di utilità, non può rimanere isolata. Da tempo... i tempi sono maturi perchè si mettano in cantiere iniziative analoghe con la realizzazione di aree di parcheggio low cost, tanto per usare un termine vacanziero, cioè a basso costo, tanto per essere chiari; opere di cui c'è un reale bisogno, la cui realizzazione sarebbe alla portata delle nostre tasche, amministrativamente parlando.

E quel benedetto piano traffico, che si aspetta ancora a definirlo e ad applicarlo? Con tutte le prove e controprove, i sensi e i controsensi, chi di dovere l'idea di come attuarlo dovrebbe averla chiara in mente come il sole, specialmente per la zona Monte, eterna sedotta e abbandonata. Ben venga il rifacimento della segnaletica orizzontale, specialmente se è sintomo di un progetto più ampio, altrimenti è come dare lo smalto alle unghie dei piedi senza averne eliminato calli e duroni. Invitiamo tutti a credere pure a questa formula matematica, che la matematica, almeno, non è un'opinione: "(- auto + mezzi pubblici) = (benessere x la città : a tutti i cittadini) / ∞".





ASP: Quando manca la organizzazione del lavoro....
 Avete mai sentito parlare di organizzazione del lavoro all'Asp di Enna? No, perché non c'è ed è lontana dall'arrivare. Questo significa che l'intera struttura sanitaria soffre della mancanza di personale a tutti i livelli, e quando c'è è talmente mal distribuita da creare scompensi nei servizi erogati all'utenza.

Ultima in ordine di apparizione la vicenda legata agli ausiliari, quel personale, cioè che si occupa dell'assistenza, assieme al personale infermieristico e medico, del paziente.

Non si capisce bene se questo personale c'è, se è insufficiente, se deve essere rimpolpato, non si capisce nulla, anche perché, mancando la organizzazione del lavoro non si riesce a capire quanti sono gli ausiliari che per varie patologie non possono espletare per intero il servizio richiesto. La graduatoria da dove poter attingere a una nuova manodopera, è ferma all'ufficio personale. I malpensanti dicono che tale graduatoria non viene pubblicata perché ci sarebbero alcuni problemi "tecnici"; Per capire meglio come stanno le cose ne abbiamo parlato con Gaetano Faraci e Giuseppe Adamo rispettivamente segretario provinciale con delega alla sanità e segretario generale della Uil-Fpl.

- E' vero che all'Umberto I° di Enna si registra in parecchi reparti la presenza di un solo ausiliario?
Faraci: "Questo è uno status momentaneo dettato dalla mancanza della nuova organizzazione del lavoro più volte da noi richiesta. Se fossimo stati ascoltati prima, oggi saremmo nelle condizioni di sapere le reali necessità dei reparti in relazione all'offerta dei servizi che scaturiscono dal riordino del sistema sanitario aziendale."
- E' comunque vero che l'utenza non può certo aspettare i tempi della organizzazione aziendale; nel frattempo, per sopperire alla mancanza di ausiliari è stata ampliata la collaborazione con l'impresa di pulizia che in qualche modo sostituirebbe l'ausiliario

Faraci: "Questo è uno status momentaneo dettato dalla mancanza della nuova organizzazione del lavoro più volte da noi richiesta. Se fossimo stati ascoltati prima, oggi saremmo nelle condizioni di sapere le reali necessità dei reparti in relazione all'offerta dei servizi che scaturiscono dal riordino del sistema sanitario aziendale."

- E' comunque vero che l'utenza non può certo aspettare i tempi della organizzazione aziendale; nel frattempo, per sopperire alla mancanza di ausiliari è stata ampliata la collaborazione con l'impresa di pulizia che in qualche modo sostituirebbe l'ausiliario

Faraci: "Questo è uno status momentaneo dettato dalla mancanza della nuova organizzazione del lavoro più volte da noi richiesta. Se fossimo stati ascoltati prima, oggi saremmo nelle condizioni di sapere le reali necessità dei reparti in relazione all'offerta dei servizi che scaturiscono dal riordino del sistema sanitario aziendale."

stesso nell'erogazione del servizio di pulizia di alcuni reparti, con un aggravio di spesa. Se tale notizia dovesse essere confermata sarebbe certamente grave. Qual'è la vostra opinione?

Adamo: "Noi ufficialmente non abbiamo contezza di tale notizia, se fosse così sarebbe strano il comportamento dell'azienda in quanto della rigidità dei conti ne fa un cavallo di battaglia, tanto è vero che il management dell'Asp 4 è perfettamente in regola con le linee guida dell'assessorato regionale; c'è da dire però che alla rigidità contabile non corrisponde una adeguata offerta sanitaria, ma questo è un altro discorso."

- Parliamo di conti e risorse economiche: esistono anomalie che fanno lievitare i costi che potrebbero essere azzerate perché non necessarie?

Adamo: "Sì, certamente. L'esempio eclatante è quello della figura del CODI, vale a dire dei collaboratori professionali esperti presenti solo nell'Asp di Enna, a cui vengono affidati compiti di coordinamento del personale ausiliario ed infermieristico in diffornità dell'atto aziendale e del contratto collettivo nazionale di lavoro vigente in materia. A questi coordinatori viene corrisposta una indennità di coordinamento, attingendo dal fondo del salario accessorio dei lavoratori. Vi sono poi tanti altri sprechi che se eliminati, potrebbero servire, per esempio a far funzionare gli ascensori, l'aria condiziona e il riscaldamento, a sistemare le aperture e a razionalizzare il sistema di parcheggio all'interno dell'Umberto I° eliminando disagi quotidiani e piccoli favoritismi che danno il senso di una totale padronanza del nosocomio ennese."
- Parliamo di offerta sanitaria: quale sarebbe

Adamo: "Basterebbe l'acquisto di un biglietto aereo destinazione Lombardia o Emilia Romagna per andare a verificare come il sistema sanitario territoriale funziona certamente meglio del nostro. Quando non si è in grado di capire, affrontare e risolvere i problemi del diritto alla salute, non c'è nulla di male nel copiare le esperienze altrui."

Faraci: "La mia preoccupazione è che nel breve periodo la sanità ennese è destinata a diventare solo una succursale di altre province, in relazione ad un disegno politico su scala regionale dove la nostra deputazione gioca un ruolo fondamentale e deve difendere il nostro territorio con tutte le forze."

Adamo: "Basterebbe l'acquisto di un biglietto aereo destinazione Lombardia o Emilia Romagna per andare a verificare come il sistema sanitario territoriale funziona certamente meglio del nostro. Quando non si è in grado di capire, affrontare e risolvere i problemi del diritto alla salute, non c'è nulla di male nel copiare le esperienze altrui."

Faraci: "La mia preoccupazione è che nel breve periodo la sanità ennese è destinata a diventare solo una succursale di altre province, in relazione ad un disegno politico su scala regionale dove la nostra deputazione gioca un ruolo fondamentale e deve difendere il nostro territorio con tutte le forze."

Adamo: "Basterebbe l'acquisto di un biglietto aereo destinazione Lombardia o Emilia Romagna per andare a verificare come il sistema sanitario territoriale funziona certamente meglio del nostro. Quando non si è in grado di capire, affrontare e risolvere i problemi del diritto alla salute, non c'è nulla di male nel copiare le esperienze altrui."

Faraci: "La mia preoccupazione è che nel breve periodo la sanità ennese è destinata a diventare solo una succursale di altre province, in relazione ad un disegno politico su scala regionale dove la nostra deputazione gioca un ruolo fondamentale e deve difendere il nostro territorio con tutte le forze."

Adamo: "Basterebbe l'acquisto di un biglietto aereo destinazione Lombardia o Emilia Romagna per andare a verificare come il sistema sanitario territoriale funziona certamente meglio del nostro. Quando non si è in grado di capire, affrontare e risolvere i problemi del diritto alla salute, non c'è nulla di male nel copiare le esperienze altrui."

Faraci: "La mia preoccupazione è che nel breve periodo la sanità ennese è destinata a diventare solo una succursale di altre province, in relazione ad un disegno politico su scala regionale dove la nostra deputazione gioca un ruolo fondamentale e deve difendere il nostro territorio con tutte le forze."



Giuseppe Adamo Segr. Generale della Uil Fpl



Gaetano Faraci Segr. Prov. Sanità della Uil Fpl

quella che darebbe servizi quantomeno decenti?

Faraci: "La nostra proposta, inviata nel 2010 anche all'assessorato, prevede il mantenimento di servizi di unità operative quali la chirurgia toracica e l'istituzione dell'unità operativa di Emodinamica. La chirurgia toracica permetteva di avere un alto grado di specializzazione, ma la sua soppressione è un processo che è stato deciso su scala regionale, di cui il manager ha pochissime responsabilità. Abbiamo inoltre chiesto un maggior numero di personale di comparto con riferimento specifico all'area sanitaria dove si soffre maggiormente la carenza di personale."

- Ci sarebbe una graduatoria per ausiliari pronta da tempo ma che non viene pubblicata, perché?

Faraci: "Proprio il 12 agosto, assieme a tutte le altre organizzazioni sindacali, abbiamo manifestato questo stato di disagio e abbiamo chiesto all'azienda l'immediata convocazione di una delegazione trattante per risolvere urgentemente il problema, che come si vede ci riporta alla organizzazione del lavoro. Aspettiamo con ansia questa convocazione."

- Avete la sensazione che il manager sia mal collaborato e consigliato e spesso lasciato solo nelle decisioni?
Adamo: "La sensazione c'è, certo a riscontrare i disservizi che giornalmente si registrano sembrerebbe così. Il dott. Baldari è una persona onesta e per bene."
- I primi cittadini sono i massimi responsabili della sanità nel territorio. Loro, nella conferenza dei sindaci hanno dato parere favorevole all'atto aziendale, che altro non è se non lo strumento

di indirizzo sanitario. Anche loro hanno delle belle responsabilità, perché?
Adamo: "Hanno grande responsabilità, perché hanno promosso il lavoro dell'attuale management. I danni si stanno vedendo tutti e siamo solo all'inizio. Ma grandissima responsabilità ha anche la deputazione regionale che con la sua inerzia ha consentito che ancora una volta Enna sia territorio di conquista e di colonizzazione. Noi non crediamo in nessun modo che il territorio ennese non riesca ad esprimere un direttore generale, un direttore sanitario e un direttore amministrativo. I forestieri non solo non conoscono il territorio, ma non hanno emotivamente alcun interesse a fare crescere la nostra sanità. Ecco spiegati i guasti che giornalmente registriamo."
- Più volte abbiamo scritto che la sanità ennese è stata svenduta: condividete questo pensiero?

Adamo: "Basterebbe l'acquisto di un biglietto aereo destinazione Lombardia o Emilia Romagna per andare a verificare come il sistema sanitario territoriale funziona certamente meglio del nostro. Quando non si è in grado di capire, affrontare e risolvere i problemi del diritto alla salute, non c'è nulla di male nel copiare le esperienze altrui."

Faraci: "La mia preoccupazione è che nel breve periodo la sanità ennese è destinata a diventare solo una succursale di altre province, in relazione ad un disegno politico su scala regionale dove la nostra deputazione gioca un ruolo fondamentale e deve difendere il nostro territorio con tutte le forze."

Adamo: "Basterebbe l'acquisto di un biglietto aereo destinazione Lombardia o Emilia Romagna per andare a verificare come il sistema sanitario territoriale funziona certamente meglio del nostro. Quando non si è in grado di capire, affrontare e risolvere i problemi del diritto alla salute, non c'è nulla di male nel copiare le esperienze altrui."

Faraci: "La mia preoccupazione è che nel breve periodo la sanità ennese è destinata a diventare solo una succursale di altre province, in relazione ad un disegno politico su scala regionale dove la nostra deputazione gioca un ruolo fondamentale e deve difendere il nostro territorio con tutte le forze."

Adamo: "Basterebbe l'acquisto di un biglietto aereo destinazione Lombardia o Emilia Romagna per andare a verificare come il sistema sanitario territoriale funziona certamente meglio del nostro. Quando non si è in grado di capire, affrontare e risolvere i problemi del diritto alla salute, non c'è nulla di male nel copiare le esperienze altrui."

Faraci: "La mia preoccupazione è che nel breve periodo la sanità ennese è destinata a diventare solo una succursale di altre province, in relazione ad un disegno politico su scala regionale dove la nostra deputazione gioca un ruolo fondamentale e deve difendere il nostro territorio con tutte le forze."

Adamo: "Basterebbe l'acquisto di un biglietto aereo destinazione Lombardia o Emilia Romagna per andare a verificare come il sistema sanitario territoriale funziona certamente meglio del nostro. Quando non si è in grado di capire, affrontare e risolvere i problemi del diritto alla salute, non c'è nulla di male nel copiare le esperienze altrui."

Massimo Castagna



Parola d'arte di Angela Montalto

Il teatro di Lucia Sardo

Si spengono le luci e su un palco nel castello più vicino alle stelle, troviamo la vulcanica e carismatica attrice Lucia Sardo, che vanta lusinghiere collaborazioni con Battiato, Verdoni, Manfredi ed importanti ruoli da autrice ed interprete teatrale dagli anni '80, con lei parliamo del suo amore per la recitazione.

- La sua avventura artistica inizia al Teatro di Verdura, ma quando nasce la sua passione per il teatro?

"Sognavo di fare la pittrice, un giorno un'amica mi convinse a frequentare un laboratorio teatrale e durante quell'esperienza avvenne un vero miracolo. È stato come se finalmente avessi trovato la mia casa, sul palco facevo ciò che non riuscivo a fare nella realtà giornaliera. Ho imparato a camminare, a respirare... Dopo l'esperienza del laboratorio sono rimasta con lo stesso gruppo teatrale, lasciando un lavoro stabile ed un compagno, ho rivoluzionato la mia vita per il teatro sperimentale, fatto di povertà. Ma nonostante gli stenti, riuscivo a fare dei prestiti agli amici, perché avevo allontanato da me il consumismo e con esso l'infelicità."

- A cosa è dovuta la scelta coraggiosa di interpre-



PHOTO MARIA CATALANO

tare personaggi impegnati?

"L'artista ha uno scopo, egli riceve un dono che non è conquistato, anche per questo deve essere condiviso con la molteplicità degli esseri umani. Tramite il mio stesso corpo riesco a dare voce a coloro che non la posseggono, per la società."

- Parla di un dono, chi è il benefattore?

"Il mondo è più complesso di quello che appare agli esseri umani, esso è fatto anche di forze misteriose ed impercettibili. La mia spiritualità mi porta a vedere un mondo parallelo."

- Dal teatro sperimentale al cinema. Che valore ha attribuito alla sua partecipazione al film "I cento passi"?

"Questo film ha cambiato la mia vita professionale! Ho letto la sceneggiatura in piena notte e tutta d'un fiato. Per interpretare, Felicia Impastato, ho rinunciato al ruolo di protagonista in una puntata di Montalbano, ma non ho avuto dubbi. Il film ha fatto da medium per concentrare l'attenzione sulla vicenda. Interpretare questi ruoli è complesso, il dolore è molto forte ed il corpo non è in grado di cogliere la sua finzione."

- Un consiglio per le nuove leve?



Lucia Sardo

"Studiare tanto, perché ti fa crescere e fornisce delle difese verso la notorietà, oggi molto pericolosa. Se tu percorri la tua strada anche se piena di sassi, raggiungerai la meta. La vita non serve per accumulare il denaro, che è solo un'energia. Insegno a mio figlio che la cosa più importante è il nutrimento dell'anima, meglio un solo capototale ma tanta musica e libri."

CNA
UNFidi
 Imprese Sicilia
EPASA
 Via Emilia Romagna n.3
 94100 Enna Bassa
 Tel. 0935.502260 - 511756
 Fax 0935.511757
 e-mail: Cna: enna@cna.it;
 Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it;
 Epasa c. p. c.: enna.epasa@cert.cna.it;
 enna.epasa@cna.it;

...fai la casa giusta!

Stai acquistando una casa e magari, più che comprare un immobile, stai comprando un mutuo di 30 anni? Bene! Allora, proprio perché l'impegno è notevole e ti richiederà anni di sacrifici, **valuta bene quello che acquisti!**

5 consigli utili prima di comprare casa:

- 1° Verifica che ci siano buone possibilità di parcheggio, dopo una giornata di lavoro è estremamente seccante girare a vuoto.
- 2° Verifica lo stato strutturale dell'immobile, la sua stabilità, la qualità dei materiali usati per la costruzione, la buona posa in opera. Pensarci adesso non costa niente, ma anche se l'acquisto dovesse comportare qualche piccola spesa in più pensa a come ti sentiresti se la tua casa avesse bisogno di manutenzione prima ancora che tu abbia finito di pagarla...
- 3° Scegli un prezzo medio, dietro un prezzo troppo basso o troppo alto si cela quasi sempre una truffa, prendi informazioni sul costruttore, se si tratta di una persona con buone referenze probabilmente anche la vendita verrà condotta con serietà. Comunque non esitare a chiedere tutte le informazioni utili, certificati di classificazione energetica, certificazione degli impianti e degli infissi, quali sono i materiali utilizzati per la costruzione, etc...
- 4° Valuta la classificazione energetica della casa che acquisti, considera che una casa in classe A consuma 5 volte meno di una casa in classe G, pensa dunque a quanto risparmierei in bolletta.
- 5° Informati sui materiali utilizzati dal costruttore per pavimenti, porte ed infissi, probabilmente vorrai cambiarli, per adattarli meglio ai tuoi gusti, pertanto, se il costruttore ha incluso materiali a basso costo, la differenza che dovrai integrare dopo l'acquisto, per adattarla al tuo gusto, potrebbe avere una grossa incidenza economica.

**ADESSO SEI PRONTO PER COMINCIARE LA TUA RICERCA...
 ...NON ESITARE, RICORDA CHE IL MATTONE RESTA SEMPRE IL MIGLIORE INVESTIMENTO!**

"Investire nel mattone, rimane sempre un buon affare, e comunque il preferito dagli italiani. L'investimento nel mattone può sembrare un luogo comune ma può essere più redditizio di quanto molti possano credere."

Infatti per l'acquisto di immobili non è difficile ottenere dei mutui bancari. Le banche non prestano invece soldi per l'acquisto di azioni, buoni, obbligazioni, oro o diamanti. E sapete perché? Per il semplice motivo che lo ritengono un buon business. Logicamente l'immobile acquistato potrebbe non aumentare di valore immediatamente, il prezzo potrebbe anche calare temporaneamente, ma il rischio non è alto e, se avete comprato bene, il guadagno è sicuro. In particolari casi, si può addirittura guadagnare il 200-300% in un anno. L'investimento nel mattone può sembrare un luogo comune ma può essere più redditizio di quanto molti possano credere. Basta pensare che l'80% delle famiglie italiane vivono in casa di proprietà per poter stabilire che almeno quattro quinti degli italiani hanno pensato al mattone come investimento familiare."
 (fonte: www.doveinvestire.com)

...ogni casa ha il suo stile di vita!

CO.G.EN.
 di A. Palermo & C. s.a.s.
 VENDE AD ENNA BASSA APPARTAMENTI CLASSE A
 per informazioni: 0935.26490 - 3393964645 - co.g.en@virgilio.it

Una pillola al giorno... leva la crisi di torno!!!

Ufficio Pubblicità
 Call. 3494180000
 promo.dedalo@gmail.com

Redazione
 Via Piemonte, 63/63 - 94100 Enna
 Tel. 0935 20914 Cell. 938 9542263
 dedalomultimedia.it
 redazione.dedalo@gmail.com

Se hai delle offerte da far conoscere in maniera immediata ed economica, da oggi ci sono le "pillole di DedaloMultimedia" Informazioni pubblicitarie che verranno inserite tra le notizie del Blog e della Newsletter.

Vuoi saperne di più? Contattaci

Galvagno (Pd): "Si corre troppo sulla soppressione della nostra Provincia"

- On. Galvagno lei ha la sensazione che con questa manovra finanziaria nazionale si vogliono reperire risorse che devono pagare quanti già pagano le tasse, come il ceto a reddito fisso?

"Credo che questa manovra è del tutto sbagliata perché colpisce sempre i soliti noti, ed è insopportabile. Il mio partito ha proposto una contro manovra che è di un'immensa serietà e che si basa su pochissimi punti; primo fra tutti il prelievo sui cosiddetti capitali scudati, sappiamo tutti che con lo scudo fiscale sono rientrati ingenti capitali provenienti dall'estero e hanno scontato una tassa del 5 % mentre nel resto dell'Europa hanno pagato il 30%, mi sembra una cosa enorme che proprio qui in Italia si applica una aliquota minima; poi vi è una terapia shock contro l'evasione fiscale, un'imposta sui patrimoni immobiliari rilevanti e un ridimensionamento drastico della pubblica amministrazione, delle istituzioni e dei costi della politica. A questo punto un contributo di solidarietà che finalmente gravi non sui tassati ma sui condonati; è questa la cosa più importante; sulle pensioni siamo pronti a discutere."

- Perché è così difficile far pagare chi i soldi ce li ha davvero e chi elude il fisco?

"No, non è affatto difficile, ci vuole serietà nel perseguire gli evasori; le norme ci sono, alcune possono essere ancora modificate; possono essere presi degli accorgimenti in maniera tale da invogliare i cittadini, a pretendere scontrini fiscali da chiunque, si tratta solo di stabilire che vanno perseguiti gli evasori in maniera ferrea. Un famoso libro "Dei delitti e delle pene" diceva che maggiore è la pena più si disincentiva il delitto, alcune norme potrebbero essere corrette in questo senso."

- Il Governo regionale che lei sostiene propone l'abolizione delle province che potrebbero essere sostituite da Consorzi di Comuni, se fosse vero questo il comune capoluogo di Enna che fine farà?

"Che fine farà? Resterà comune di Enna. Mi pare che già con questo decreto legge danno già per soppressa la provincia di Enna e anche Caltanissetta, c'è chi parla di accorpamento e quant'altro. Io vedo che il problema è di più ampia portata. Bene fanno le istituzioni a muoversi, chi vuole convocare gli Stati Generali, chi vuole dichiarare guerre, chi organizza Consigli Provinciali, chi la lamenta il silenzio assordante, dei parlamentari regionali. La questione è di più ampia portata perché si tratta intanto di stabilire se questo decreto legge nel momento in cui sarà convertito in legge è da considerarsi riforma economica sociale e quindi applicabile anche in Sicilia, in secondo luogo già in Sicilia il legislatore ha già legiferato in passato con la legge 9 dell'86 e poi anche nel 2000, già ha presentato un nuovo disegno di legge al Governo Lombardo per la costituzione dei Consorzi dei Comuni, e ricordo l'art 15 dello statuto regionale che è legge istituzionale per cui io credo che intanto ci vorrà una pronuncia della corte ormai sull'annunciato ricorso che farà la Regione Sicilia, ma tendo anche conto di pronunciamenti già in passato per altre norme anche da parte dei tribunali. Voglio ricordare la questione del difensore civico: quando nel resto dell'Italia con le leggi dello stato la figura fu soppressa, in Sicilia non lo fu subito e fu sollevato un ricorso al Tar di Catania, che di fatto ha annullato gli atti posti in essere dicendo che la Sicilia non aveva recepito quell'articolo della legge dello Stato. Per cui ci andrei cauto, meglio prepararsi per la guerra. Prepararsi sì, ma andare oltre no; certo sarebbe bello se in sede di commissione i nostri parlamentari connazionali



Elio Galvagno

riuscissero a fare modificare questa norma assieme a tutti gli altri delle province interessate sapendo che comunque bisognerà incidere sui costi della politica e sapendo così come lo sappiamo in Sicilia più degli altri dove abbiamo fatto un'importante riforma nell'86 con la nuova provincia regionale che l'Ente Provincia va ridisegnata. Di una provincia dove il bilancio serve solo a pagare gli stipendi e le

spese fisse come auto, benzina, luce, telefono e quant'altro e che non ha una sola lira d'investimento chiaramente non saprei cosa farmene. Io credo che qui vada fatto un ragionamento complessivo che può partire proprio dal risparmio immaginando per esempio un ente

intermedio, un consorzio tra comuni che assorba anche competenze di altri organi, per esempio l'istituto autonomo case popolari della cui soppressione se ne parla da tempo, per esempio le Asi, la cui legge si è inceppata in aula, per esempio le Camere di Commercio perché se l'Ente intermedio deve occuparsi di sviluppo se ne può occupare nel complesso.

Avere delle camere di commercio piccole come quella nostra che fanno solo certificazioni e si e no qualche convegno credo che ne possiamo benissimo tutti fare a meno, quindi è un problema di ampia portata".

- Perché la Regione prendendo spunto da quello che lei dice non azzera e dismette una miriade di enti inutili con un notevole risparmio?

"Devo dire che è da decenni che si parla di accorpamento e soppressioni di enti, mi pare che già è operativo il decreto dietro il parere che abbiamo dato in commissione bilancio all'Ars dove io sono vicepresidente, dove riduciamo gli enti

regionali da 29 a 15 e se vi sembra poco non lo so, ed è da decenni che se ne parla, ma ancora bisogna continuare, perché si deve affrontare il problema dell'Esas, dell'Eas che è già sciolto, ma comunque ancora una voragine mangia soldi; credo che nei fatti concreti si sta facendo quello che per anni si è predicato di fare ma che non si è mai fatto."

- Per concludere, lei ritiene che con questa manovra nazionale la misura è colma e che la protesta del cittadino possa trasformarsi in rabbia dando vita a forme di sollevazioni popolari?

"Io credo che le proteste ci saranno proteste anche pesanti, però credo che rabbia proprio no, perché la misura è colma e qui c'è la necessità di avere subito un nuovo governo che affronti veramente le questioni per risolverle e credo che questo lo abbiano capito anche loro; sono appesi ogni mattina all'apertura dei mercati per capire se la borsa va su o va giù, infatti la stessa manovra che prima era stata ipotizzata con decorrenza 2013-2014 presagiva un passaggio elettorale prima; avendola ora anticipata sarebbe da pazzi pensare ad una scadenza naturale della legislatura al 2013, io credo nella pressione popolare proprio in questo senso.

Certo noi non siamo il nord Africa per carità, capisco che la gente ha raschiato il fondo del barile, la disoccupazione è a livelli vertiginosi, prima i giovani diplomati non trovano lavoro, ora questi ragazzi laureati con 110 e lode con due master fatti con sacrifici, non riescono a trovare lavoro anche possibilmente andando via.

Credo che bisogna incidere anche su queste cose perché non si può solo tagliare, e siccome siamo diretti da fuori, quindi è l'Europa che decide quello che dobbiamo fare, qui la politica si deve nuovamente impossessare e soprattutto creare le condizioni per un vero sviluppo."

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

Grimaldi (FdS): "La provincia va ristrutturata e la protesta va fatta al Governo Lombardo"

- On. Grimaldi, Lei ha la sensazione che con questa manovra si vogliono reperire risorse che devono pagare quanti già pagano le tasse, come il ceto a reddito fisso e non solo?

"La manovra è indispensabile. È una crisi che in questo momento sta attraversando tutto il mondo dall'Europa agli Stati Uniti. Bisognava forse anche pensarci prima a trovare il rimedio, il sistema per cercare di attenuare il danno ormai enorme. Bisogna fare dei sacrifici, li dobbiamo fare tutti ad iniziare da noi con la riduzione del numero dei parlamentari, dei deputati regionali, dei consiglieri comunali e provinciali. Abbiamo previsto anche per chi ha già un incarico, un professionista, la riduzione del 50% dello stipendio come parlamentare. Certamente Tremonti è andato abbastanza pesante. Io dico che bisogna togliere a chi ha di più e certamente allentare la morsa su chi ha di meno, su chi regolarmente paga le tasse; bisogna cercare di inseguire questi evasori che hanno contribuito a creare questo grosso deficit. La situazione è pesante, certamente non è tra le peggiori nel mondo, ma questo non ci deve assolutamente consolare. Poi sui tagli che si stanno facendo ne discuteremo in Parlamento. Delle modifiche vanno sicuramente fatte e il Governo ci accontenterà. Noi come Forza del Sud vogliamo che il Sud non venga penalizzato di più rispetto alle altre regioni. cosa che fino a oggi è stato fatto, per cui ci batteremo perché una terra già martoriata come la nostra possa, almeno in questa fase così delicata, essere trattata meglio rispetto alle altre."

- Lei fa parte di una formazione politica che appoggia il Governo Berlusconi, quando si tratterà di votare la Finanziaria che contiene la cancellazione della Provincia di Enna come voterà?

"Di una crisi nazionale non ne possiamo fare un problema locale. Non c'è dubbio che io difenderò la Provincia di Enna perché sono un parlamentare di questa provincia, ne conosco la storia. Ma non

è necessario secondo me andare a tagliare le province. Poi non dipende dal Governo centrale, a quanto mi risulta già da tempo il Governo Lombardo vuole sopprimere tutte le province per cui noi stiamo facendo una battaglia per difendere giustamente il nostro territorio, ma bisogna farla anche nei riguardi della Regione Siciliana che ha intenzioni ancora più drastiche rispetto a quelle del Governo nazionale. Poi non è necessario cancellare le Province o i piccoli Comuni, bisogna cominciare a tagliare le consulenze, lo sperpero di denaro, soldi dati a destra e a manca senza raziocinio, bisogna ridurre il numero dei consiglieri comunali e provinciali e dei deputati regionali. Questo è il risparmio! Che poi la Provincia in sé stessa non è che abbia dei costi così eccessivi, certamente deve funzionare meglio come devono funzionare meglio tutte le altre Province del Sud ed anche le Regioni del Sud. Il lavoro deve essere quello di ricomporre tutto ciò che in questo momento si può ricomporre e buttare in acqua quelle cose che vanno buttate in acqua. Lo sperpero del denaro passa attraverso altri canali, bisogna sciogliere tante società dove lo Stato o il Governo in Sicilia è azionista, bisogna eliminare tutto ciò, bisogna eliminare gli sprechi che sono enormi, secondo me superano abbondantemente le misure di guardia. Per cui lavoriamo perché la Provincia di Enna possa restare, possa continuare ad occuparsi del nostro territorio, ma non c'è dubbio che questa frammentazione in tutte queste forze politiche, tutte queste espressioni dei vari partiti, tutte queste società dove siamo azionisti come Governo, come Stato, come Regione, come Provincia, deve finire, questo è ciò che si deve tagliare!"

- Perché la Regione non azzera e dismette una

miriade di enti inutili che produrrebbe un notevole risparmio?

"E la Regione dovrebbe fare proprio questo, cosa che noi chiederemo pesantemente al Governo della Regione Siciliana, di dare l'esempio in questa terra dove in effetti si pensa solamente a spendere sbagliando, impiegando il denaro pubblico inutilmente invece di fare le cose serie. Questa sarà la nostra battaglia. Certamente il Sud ha bisogno di un occhio particolare perché l'economia non si può fare alle spalle di un territorio così martoriato, l'economia va fatta facendo sviluppare ancora di più il Mezzogiorno e il Sud che può dare quello slancio alla ripresa dell'economia indispensabile in questo momento."

- Per concludere Lei ritiene che la misura è colma e che la protesta del cittadino possa trasformarsi in rabbia dando vita a forme di sollevazione popolare?

"Ma vede la gente che ci sia la Provincia o non ci sia obiettivamente penso che gliene freggi poco. Che ci sia invece un organismo strutturato bene e che funzioni non c'è dubbio che i cittadini hanno interesse che si mantenga. Per cui la protesta serve a poco, guardi, qua la vera protesta oggi la dovrebbero fare tutti coloro i quali sono purtroppo a reddito minimo, sono disoccupati, sono persone che hanno perso la speranza. La protesta la possono fare questi e sarebbe una protesta motivata. Non si può fare una protesta perché c'è una Provincia in più o una Provincia in meno. Io però mi batterò perché la Provincia di Enna possa essere salvaguardata. È una storia che non possiamo cancellare in un giorno, ma ripeto non dipende da Roma, dipende dal Governo della Regione Siciliana."

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



Ugo Grimaldi

Leanza (Pdl): "Siamo di fronte ad una crisi epocale e dobbiamo tagliare tutti gli sprechi"

- On. Leanza, lei ha la sensazione che con questa manovra nazionale si vogliono reperire risorse che devono pagare quanti già pagano le tasse, come il ceto a reddito fisso?

"Ma guardi, io penso che si sta chiedendo un sacrificio più a chi già paga le tasse che a chi ha 90.000 euro di reddito annuo o a chi ne ha 150.000, da questa soglia in su. Non mi pare che questi che hanno un reddito di 150.000 euro lordi l'anno siano un ceto medio, sono semplicemente dei privilegiati, quindi chiedere il 10% a coloro che superano questa soglia non mi pare un grande sacrificio"

- Perché la Regione, per quanto di sua competenza, non azzera e dismette una miriade di enti inutili che produrrebbe un notevole risparmio?

"Queste per la verità sono le riforme che ci aspettavamo che il Governatore Lombardo facesse, ma purtroppo a distanza di 3 anni le riforme le ha sempre proclamate ma non le ha mai attuate. Più che avere le idee confuse credo che ce le abbia molto chiare, continua a fare clientelismo, continua a rafforzare la sua posizione, ha poco interesse a governare la Sicilia, sta facendo perdere un fiume di denaro che proviene dai fondi del POR 2007/2013, e di vere e proprie riforme non se ne parla neppure!"

- Lei appare molto tiepido sulla soppressione della Provincia di Enna. Se questo dovesse accadere lei ritiene che la parte nord della Provincia ne risulterebbe avvantaggiata?

"Io sono d'accordo ad abolire tutte le Province d'Italia. Se non si fa questo e si procede solo ad abolire le piccole province subiremmo un torto ulteriore. Io penso che le piccole province, come tutte le piccole realtà, sono le più virtuose. Nelle piccole realtà dove vivo non mi pare che ci siano tutti questi sprechi, anzi abbiamo bisogno di strutture essenziali eppure non troviamo un solo centesimo di finanziamento. Non credo che vadano chiuse le piccole province, vanno chiuse tutte casomai per riordinare il sistema statale, dare ai cittadini i servizi essenziali di cui il territorio ha bisogno e, se le province costituiscono uno spreco, bene che si aboliscano da Treviso fino a Ragusa."

- Lei ritiene che si arriverà alla soppressione delle province qui in Sicilia?

"La posizione del Governo Lombardo è quella di abolirle tutte e nove. Sarei d'accordo proprio sul fatto che vogliono abolirle tutte; non sono d'accordo sul fatto invece che si vogliono abolire solo le più piccole. Non penso che Enna e Caltanissetta

costituiscono un vero e proprio spreco che esiste nelle Province Regionali in Sicilia, né credo che siano le piccole province che sprecano in Italia, piuttosto vanno chiuse tutte"

- Per concludere lei ritiene che con questa manovra nazionale la misura è colma e che la protesta del cittadino possa trasformarsi in rabbia dando vita a forme di sollevazione popolare?

"Guardi io non voglio fare populismo, non sono abituato a farlo. Noi non siamo all'interno di una piccola crisi economica, come qualcuno ci vuol fare credere, siamo nel bel mezzo di un cambiamento epocale, c'è una metà del mondo che prima consideravamo povero, che comincia a produrre ricchezza con un prezzo che è enormemente inferiore al nostro, con un costo del lavoro che è enormemente inferiore al nostro. La concorrenza non possiamo batterla, allora se si vuole seriamente correre ai ripari per affrontare una crisi epocale, se si vuole veramente mettere fine al fatto che in Italia, come nel resto d'Europa, siamo davanti ad una onda d'urto che ci strapperebbe via; se gli Stati non mettono mano ad una riforma finanziaria vera e propria avremo grossi problemi. Non bisogna dare alla gente l'impressione che questo sia solo un capriccio di un Governo che sta facendo una manovra solo perché è folle; c'è bisogno di mettere mano veramente in maniera profonda a tagliare gli sprechi forti che ci sono in Italia."

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



Edoardo Leanza

SERVICERIPA SRL
Società di Marketing, in grande espansione

Offre opportunità di lavoro
Enna e provincia a persone qualificate. No perditempo.
Part Time o Full Time

20 Ingegneri
20 Architetti
50 Geometri
30 Costruttori
30 Eletttricisti
50 Rappresentanti

Fissa un appuntamento con il nostro responsabile per un colloquio, area manager marketing, Info 3487705910 Mail: josephcervino@libero.it

Colianni (Mpa): "La politica l'ultimo strumento di partecipazione democratica"

- On. Colianni, lei ha la sensazione che con questa manovra si vogliono reperire risorse che devono pagare quanti già pagano le tasse, come il ceto impiegatizio e non solo?

"Da qualche parte i soldi bisogna prenderli e come sempre alla classe politica viene sempre più facile dare certezze attraverso il pubblico impiego, coloro che pagano sempre le tasse. In realtà la manovra è stata abbastanza criticata, questa solidarietà che si chiede, dovrebbe interessare il ceto medio alto piuttosto che la gente che vive con 1.000 euro al mese. Devo confessare che c'è un tentativo di parlare di stipendi dai 90.000 euro all'anno in su, c'è un'attenzione verso i costi della politica, che mi sembra adeguata e faccio riferimento alla diminuzione di auto blu, dei consumi dei ministeri, tuttavia condivido il pensiero di coloro che sostengono che bisogna tassare di più le risorse economiche che discendono dal denaro trasferito all'estero, di conseguenza a quelle persone che si sono arricchite e che attraverso lo scudo fiscale si sono prese le risorse economiche portandose all'estero."

- Perché è così difficile far pagare queste persone?

"Non è difficile, basta soltanto che il governo italiano, così come mi sembra indirizzato, decida di tassare chi ha rientrato somme dall'estero. Oggi è tempo di solidarietà, attingiamo da parte di coloro i quali hanno di più. Questi signori hanno di più, grazie al rientro dei capitali ed allo scudo fiscale, adesso contribuiscono affinché in un momento così difficile si possa superare l'emphase."

- Il governo regionale che lei sostiene, propone la cancellazione della provincia di Enna che si smembrerà in dei consorzi di co-

muni. Il comune capoluogo, che fine farà?

"La proposta regionale mi sembra una proposta sistemica, sposata anche dall'UDC, dal PD siciliano e così via, essa riguarda il ritorno a quello che è lo statuto siciliano, ovvero liberi consorzi. I liberi consorzi non sono altro che raggruppamenti di comuni contigui i quali si aggregano per dare migliori servizi, per ottimizzare al massimo il costo dei servizi stessi, diminuendo i costi e aumentando i livelli di qualità dei servizi, significa aggregazioni contigue e funzionali per gestire in maniera condivisa il territorio, quindi saranno utilizzate anziché forme di elezione diretta, la forma indiretta."

- Il comune capoluogo, ovvero Enna, che fine farà?

"Farà parte di questo consorzio e comunità, avendo funzioni che vi sono già state attribuite nel passato. La cosa importante è che avrà una rappresentanza sicuramente maggiore all'interno di quello che sarà la nuova provincia. Per intenderci, parliamo di una provincia che anziché avere degli eletti extra quota, così come si fa oggi rispetto ai comuni, avrà degli eletti che vengono nominati dagli stessi comuni senza risorse economiche aggiuntive e porteranno in discussione nei vari consigli comunali, di cui saranno rappresentanti. Ogni partecipante alla nuova Provincia Regionale non sarà altro che rappresentante di quel municipio."

- Ed uffici come la Prefettura, il Genio Civile, l'Agenzia delle Entrate?

"Non vorrei si facesse confusione, dei 1000 abitanti lo ritengo un errore politico gravissimo. Lo dico anche come esponente di un movimento per le autonomie locali; sostengo che i comuni sono l'ultimo baluardo e tempio della democrazia, piccoli o grandi che siano, e lo stipendio di un solo parlamentare basta per garantire la vita di un intero comune."

- Per quale motivo la Regione non dismette una miriade di enti inutili che produrrebbe per ricaduta un notevole risparmio?

"Tutto si può dire tranne che Lombardo, non stia con grande rigore, perseguendo proprio questa strada."



Paolo Colianni

quelli afferiscono allo Stato. Essi rappresentano la presenza dello Stato nei territori. Come lei sa, io ho chiesto con forza, insieme all'onorevole Federico, in questi giorni la convocazione straordinaria del parlamento siciliano, e l'ho chiesto in qualità di garante dello Statuto Siciliano e quindi della Costituzione Italiana, affinché vengano messe in essere tutte quelle forme di difesa politica e dello statuto, perché non ci venga scippata quella che è la nostra autonomia assoluta, in termini di legiferazione"

- Mi scusi, però ci sono uffici prettamente regionali come il Genio Civile, l'Ispettorato all'Agricoltura, Sovrintendenza e tanti altri?

"Quelli resteranno presso i distretti territoriali, resteranno perché la regione li distribuirà in funzione di quello che sarà il nuovo assetto territoriale. Vorrei che non sottovalutissimo la questione dei comuni, perché abolire i comuni al di sotto dei 1000 abitanti lo ritengo un errore politico gravissimo. Lo dico anche come esponente di un movimento per le autonomie locali; sostengo che i comuni sono l'ultimo baluardo e tempio della democrazia, piccoli o grandi che siano, e lo stipendio di un solo parlamentare basta per garantire la vita di un intero comune."

- Per quale motivo la Regione non dismette una miriade di enti inutili che produrrebbe per ricaduta un notevole risparmio?

"Tutto si può dire tranne che Lombardo, non stia con grande rigore, perseguendo proprio questa strada."

In questi giorni stiamo portando da 11 le società, nate negli anni '80 e '90; stiamo razionalizzando il sistema delle società per azioni, si stanno aggregando alcuni dipartimenti regionali, anche la forestale si sta nuovamente aggregando. Mi pare che siamo su questa strada, sono state eliminate 23 auto blu, ai direttori generali, ai capi gabinetto, agli assessorati. Penso che la Sicilia sta facendo interamente la sua parte, che Lombardo aveva iniziato a fare con un forte risanamento nell'ambito della sanità."

- Per concludere, non crede che la protesta del cittadino possa trasformarsi in rabbia, dando vita a forme di sollevazione popolare?

"La rabbia è un sentimento nobilissimo, guai se nel mondo non ci fosse stata la rabbia! Attraverso la rabbia ci sono state delle rivoluzioni che hanno salvato il mondo, però è come il colesterolo, c'è la rabbia positiva e quella negativa che uccide, che è protesta fine a se stessa, c'è quella positiva che da la forza di indignarsi verso le cose sbagliate. Se noi pensiamo che la questione dei comuni, perché abolire i comuni al di sotto dei 1000 abitanti lo ritengo un errore politico gravissimo. Lo dico anche come esponente di un movimento per le autonomie locali; sostengo che i comuni sono l'ultimo baluardo e tempio della democrazia, piccoli o grandi che siano, e lo stipendio di un solo parlamentare basta per garantire la vita di un intero comune."

- Per quale motivo la Regione non dismette una miriade di enti inutili che produrrebbe per ricaduta un notevole risparmio?

"Tutto si può dire tranne che Lombardo, non stia con grande rigore, perseguendo proprio questa strada."

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

Crisafulli (PD): "Questa manovra colpisce coloro i quali sono sempre stati abituati a pagare le tasse"

- Sen. Crisafulli, Lei ha la sensazione che con questa manovra finanziaria si vogliono reperire risorse a danno di chi già paga le tasse, come il ceto a reddito fisso?

"Più che una sensazione, è una certezza. Questa manovra finanziaria serve solo a colpire coloro i quali sono sempre stati abituati a pagare le tasse, non c'è nessuna voglia di modificare l'asse delle scelte politiche del governo. Noi dobbiamo continuare le battaglie per evitare che si scarichi sui cittadini meno abbienti il costo complessivo della crisi".

- Perché è così difficile fare pagare chi i soldi li ha davvero e chi elude il fisco?

"Domanda da cen-

tomila dollari: perché chi non paga è abituato a non pagare ed ha i governi che lo sostengono, tutto qui".

- Lei ha avuto una decisa posizione di difesa della provincia di Enna, votando contro la soppressione delle province. In Sicilia, la Sua posizione all'interno del Partito Democratico è ancora maggioritaria o è cambiato qualcosa?

"Io non lo so perché ancora una verifica non c'è stata, credo che monterò un clima contro lo scioglimento delle province".

- Perché la Regione non azzeri e dismette una miriade di enti inutili, che produrrebbe un notevole risparmio?

"Credo che questa

è una delle scelte che sarà chiamata a fare la Regione Sicilia, la verità è che secondo me c'è molta demagogia e la demagogia non risolve i problemi".

- Con la manovra economica adottata, pensa che la misura è ormai colma e che la protesta del citta-

dino possa trasformarsi in rabbia, dando vita a forme di sollevazione popolare?

"Spero che non sia così, ma è chiaro che il clima è esattamente questo".

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it

MERCATINO DELL'USATO

Bella Epoca

Se hai degli oggetti in casa che occupano solo spazio e non sai come liberartene, chiamaci!!!

Il venderemo per te!

Bella Epoca
Contrada Ramato s.n.c.
04100 Enna
Tel. 0935 542020 info@bellaepoca.it

www.bellaepoca.it

Arti, mestieri e non solo...di Giusi Scaduto

Protagonisti invisibili, dietro le quinte

Anche quest'anno molti ennesi hanno apprezzato le rappresentazioni classiche dell'INDA di Siracusa (47a edizione): regia, interpretazione, magia del sito. Meno "visibile" ma altrettanto affascinante, il "dietro le quinte" del teatro greco: costumisti, scenografi, costruttori, parrucchieri, truccatori, estetiste, sarte, falegnami, fonici, tanti mestieri che plasmano una speciale catena di montaggio.

"Si comincia a marzo - spiega il direttore Umberto Guidi- il momento più esaltante perché bisogna tradurre schizzi e disegni in scene, costumi con l'apporto di diversi professionisti e artigiani."

A cominciare dal catanese Santo Minutolo (capomacchinista e capocostruttore) che (da 35 anni) monta il palco a memoria senza mai sbagliare. L'intricata selva di tubi innocenti su cui poggia, rende evidente che il maestro possiede l'arte di rendere facili le cose difficili. Con rara umiltà parla di esperienza non di bravura. "Cominciai a bazzicare lo Stabile etneo a 7 anni. Mentre pulivo il palco, osservavo e apprendevo; 40/50 anni fa il mestiere non potevi che rubarlo." Notevole per chi come lui deve intendersi di tecniche costruttive, falegnameria, elettricità, saper realizzare in sicurezza le idee di registi e scenografi (talvolta ambiziose o bizzarre), senza danneggiare il monumento e garantendo alla produzione il rispetto del budget.

A mediare tra le (contrapposte) esigenze è il direttore di scena che può coordinare sino a 100/150 persone. Dal 2004 a Siracusa, Maurizio Balò deve eccellere, giacché è una presenza rassicurante per tutti. Importanti pure gli abiti che "non vestono solo gli attori ma aiutano a percepire la narrazione ed i suoi significati. Come in uno spartito sono tra le note dell'armonia generale" sottolinea Marcella Salvo (costumista e responsabile sartoria). Per esempio, come dimenticare - aggiunge Angela Bottaro, sarta, qui da 30 anni - la veste dorata di Valeria Moricone (Medea) o chi, tempo fa, voleva cambiare il colore delle pietre ché non si intonava ai costumi? Davvero una bella catena di montaggio mai scontata né ripetitiva che Guidi trova tuttora irresistibile.

Al teatro greco di Siracusa ha cominciato da "picciotto 'e catini" (cd. perché stazionavano vicino le catene di delimitazione per il pubblico), poi come comparsa, quindi responsabile dei servizi interni e, dal 2000, direttore di uno dei siti più famosi al mondo. Alla domanda, cosa si prova quando - dopo tanta fatica e difficoltà - arrivano gli applausi, lui, sornione, risponde che "il pubblico non saprà mai come avrebbe dovuto essere!".

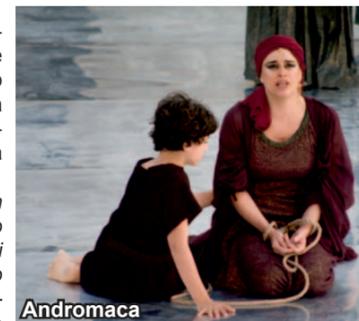


Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Armi: fonti di arte e cultura

Una delle fortezze medievali più rilevanti nel 1400 in Sicilia era il Castello di Pietraperzia. Quando, infatti, se ne faceva la descrizione si menzionavano le sue 365 stanze, tante quanti sono i giorni dell'anno. Prima del 1300 il Castello aveva subito diverse distruzioni. Durante l'intero secolo XIV fu posta in essere da suoi proprietari, appartamenti alla Famiglia Barresi, la sua ricostruzione.

Vennero impiegate per l'opera le migliori maestranze dell'isola, che si occuparono di abbellire le strutture architettoniche con



Andromaca



Radici di Elisabetta Mantegna

Antonio Segni ospite a Enna

Fin dai tempi più antichi Enna ha avuto il privilegio di ospitare valorosi condottieri, principi, sovrani, uomini di armi e di pensiero, i quali erano ben coscienti del valore storico della cittadina e della sua posizione strategica al punto da considerarla importante roccaforte militare.

Per la prima volta il 26 maggio del 1964 la città di Enna tra le sue vetuste mura ricevette in visita ufficiale l'illustre Presidente della Repubblica Italiana Antonio Segni. L'avvenimento fu annunciato con entusiasmo alla popolazione dall'allora sindaco Giovanni Rosso, come una vera e propria giornata di festa, da imprimere nella storia della città al pari del ricordo della visita di Garibaldi.

Le strade della città erano tappezzate da numerosi manifesti di benvenuto e bandiere tricolore, richieste freneticamente dai cittadini alle autorità comunali. In realtà, il tricolore oltre ad essere un simbolo patriottico era anche un segno con il quale gli ennesi desideravano trasmettere affetto e stima nei confronti dell'illustre ospite.

Come si evince dalle descrizioni riportate nei giornali dell'epoca, la visita del Capo di Stato prevedeva un programma intenso che iniziava con il suo arrivo presso la stazione ferroviaria di Enna alle 10:30.

Durante il soggiorno il Presidente, accompagnato dalla consorte, s'intrattene con i Vescovi della Provincia e con le numerose rappresentanze politiche, come il Prefetto di Enna Guido Troiani, il sindaco della città con la Giunta, il primo Presidente e il governatore generale della Corte d'Appello di Caltanissetta, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale con la Giunta.

Nell'arco della mattinata il Capo dello Stato visitò anche la nuova sede provinciale dell'INAM, nella quale assistette alla cerimonia inaugurale dopo essere stato accolto da Mario Alberto Coppini, presidente dell'istituto. Dopo la colazione ufficiale presso la Prefettura nel pomeriggio ripartì verso Catania.

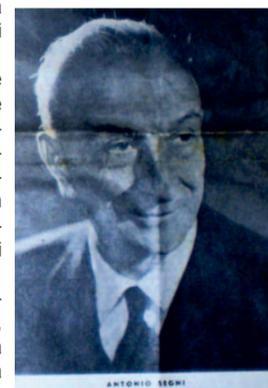
Le autorità politiche e l'intera cittadinanza considerarono tale visita lieto auspicio per la rinascita e per l'affermazione della provincia.

Solo dopo diversi anni Enna ebbe nuovamente il grande onore di accogliere in visita ufficiale altri due Presidenti della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nel 1999 e nel 2004 Carlo Azeglio Ciampi.

l'isola (cioè sulle coste) e sui confini delle tre valli (Val Mazara, Val Demona e Valle Noto) avevano una maggiore importanza perché dovevano difendere il territorio in caso di guerre, proprio perché erano poste a difesa del confine (marca).

Va detto che, così come già in epoca greca, le armi medievali, oltre ad assolvere una funzione per la difesa, avevano anche una pretesa artistica: infatti erano incise e lavorate anche a sbalzo. In molti scudi ed armature veniva talora inciso lo stemma della Famiglia proprietaria della fortificazione, che ne aveva commissionato la fattura.

Nella Sicilia medievale si ebbe una notevolissima produzione di armi, proprio perché numerosissime furono le guerre e le occupazioni dell'isola. La cultura della raccolta delle armi di epoca medievale si mantiene tuttora presso molte Famiglie, che ne conservano collezioni, denominate "Collezioni di armi antiche, artistiche e rare"



ANTONIO SEGNI



i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
Estranei e nemici

Benvenuti alla visita guidata, il comandante Arturo vi augura buon viaggio.

Ammirate davanti a voi la balata, l'incrocio prende il nome dal termine arabo "al balat", resistenza della lunga dominazione araba nella nostra terra. Più avanti la chiesa di S. Francesco emblema degli appuntamenti da piazza e uno dei simboli della religione più diffusa nel nostro paese. Seduti gli anziani della città che si ricordano bagnanti al lago di Pergusa. Come potete vedere il giù Sajid, nuovo acquisto della comunità, un bambino molto sveglio che vende fazzolettini ai semafori.

Quello è il municipio. Quale città deve governare c'è da chiedersi, quel-



la che si ricorda, quella che si immagina o quella che è? In nessuna destra e in nessuna sinistra la moschea, che invece di alimentare un sano dibattito oltre la religione ma verso la possibilità, l'università della pace, l'universalità della conoscenza, il dialogo politico con il maghreb, ha scatenato l'immotivata paura.

Un dibattito così serio andrebbe affrontato per livelli e il primo, riguarda i commenti sgraziati e privi di contenuto che hanno nutrito la paura e l'odio nei cittadini. Le ragioni dei pro e i contro sono motivate e sono il sale di una città che pensa, la paura è solo la debolezza di un paese che si ricorda quant'era bello. Si ma quando?

Forse quando si stava meglio quando si stava peggio! Commenti esplosivi come quello "dei kamikaze per il 2 luglio" ma soprattutto dichiarazioni politiche scarse e pedestri. L'occasione per discutere delle ragioni di fare o non fare si è conclusa con l'irragionevolezza del disfare, a prescindere. Ora lo spauracchio sembra essere rivolto ad un covo di zanzare pirata sulla riva del lago.

Mentre aspettiamo altre pungenti dichiarazioni, mentre si immaginano insoddisfacenti risposte a importanti domande vi voglio chiedere una cosa: siamo sicuri di avere scelto i nemici giusti? Alla vostra sinistra la campagna dell'entro terra ennese dove l'11 agosto è stato arrestato il boss Emanuella, latitante dal 1996, uno dei 30 ricercati più pericolosi d'Italia.



Ecosostenibili di Fabio Prestipino
Prezzi del carburante alle stelle, soluzione: Biofuels e riduzione consumi

Contro il caro petrolio si rianima la questione sulla dipendenza energetica: alcuni chiedono il bonus gasolio, altri guardano ai biocombustibili. Una cosa è certa, in futuro non potremo dipendere esclusivamente dal petrolio e dalle instabilità geopolitiche conseguenti. Una possibile soluzione è il ricorso al biofuel, cioè al carburante ecologico, derivato dalle biomasse.

I biocarburanti stanno guadagnando sempre più l'attenzione dell'opinione pubblica e scientifica, grazie a fattori contingenti quali i continui rincari del prezzo del petrolio, la necessità di aumentare la sicurezza energetica, e la preoccupazione per i gas ad effetto serra emessi durante la combustione dei combustibili fossili.

In Italia 1 milione di ettari di terreno non coltivati potrebbero rendere 5 mln di tonnellate di biodiesel. Dalle ultime stime della Coldiretti, la spesa per il pieno di benzina sorpassa quella per il cibo.

Con l'aumento del costo del petrolio la

spesa per trasporti, combustibili ed energia elettrica delle famiglie italiane ha sorpassato quella per gli alimentari e le bevande». E in effetti, secondo le ultime stime dell'associazione, cibo ed energia assorbono il 40% della spesa totale delle famiglie. Ma il caro gasolio non ostacola solo il cittadino medio. Le imprese vivono momenti di grande difficoltà.

Il record raggiunto dal prezzo della benzina, potrebbe forse essere sfruttato per compiere un faticoso passo in avanti verso un risparmio dei consumi e una possibile emancipazione da fonti di energia altamente inquinanti: a questo proposito si riaccende il dibattito sui biocarburanti. I biocarburanti offrono numerosi vantaggi in termini di riduzione delle emissioni di gas a

effetto serra e possono generare numerosi posti di lavoro. Inoltre i biocarburanti possono essere prodotti in Europa in maniera sostenibile, in quanto non tutte le terre disponibili nell'Ue sono coltivate.

Perché non pensarci seriamente: un

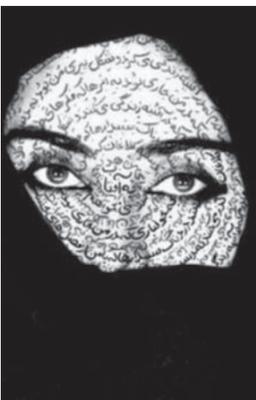
Giustizia e non... di Beatrice Pecora
La Shari'a e la giustizia...



La legge del taglione, c.d Sharia, in islam ha lasciato che Ameneh Bahrami, perdonasse il suo aguzzino dopo che l'ha sfigurata con l'acido, dato che lei aveva rifiutato di sposarlo. Le ha tolto la vista, l'ha resa un mostro in modo che non potesse essere più la donna di nessuno.

Nel 2008 l'uomo è stato condannato a subire la stessa sorte e perdere la vista con gocce di acido negli occhi. L'esecuzione della pena è stata rimandata, dopo che la donna ha rinunciato all'applicazione della pena per il suo aggressore, ma ha chiesto di essere risarcita in base al principio del "prezzo del sangue" cioè una compensazione pecuniaria per il danno arrecato (risarcimento).

Nell'antichità, la legge del taglione era istituito giuridico che prescriveva di infliggere al colpevole, come punizione, lo stesso tipo di danno da lui arrecato ad altri, una vendetta legale che ancora oggi è utilizzata in varie parti del mondo. Pene corporali che, ancora, trovano vita in un mondo che sembra si sia fermato a secoli primitivi, e posti molto civilizzati dove non si riesce a dare una giusta pena per un reato.



aumento della produzione di biocarburanti in Ue potrebbe effettivamente alleviare le pressioni economiche nei paesi terzi, contribuendo inoltre a combattere la deforestazione delle foreste pluviali tropicali, e, allo stesso tempo, costituendo un'alternativa alla dipendenza dal petrolio, ad iniziare dalle realtà locali.



GIÙ LA MASCHERA

A ogni fase della luna corrisponde nella natura un diverso stato energetico. Così come la luna ha 4 fasi nell'arco del mese, anche il ciclo femminile presenta 4 fasi: ciclo mestruale, pre-ovulazione, ovulazione, fase pre-mestruale. Diversi studi sulle tradizioni dei popoli evidenziano che il mestruo tende a manifestarsi sempre verso una fase lunare precisa: luna piena o luna nuova. Luna nuova: questa breve fase è un momento di passaggio e grande trasformazione, caratterizzato da una forte energia rinnovatrice.

Ad esempio, chi digiuna in luna nuova, previene molte malattie poiché il corpo ha una maggiore capacità di disintossicarsi; è il giorno più propizio per liberarsi dalle cattive abitudini; alberi malati, dopo la potatura (che deve avvenire in luna calante), possono guarire.

Lo stesso tipo di energie della luna nuova si possono ritrovare nella donna nei giorni di flusso mestruale: sono giorni di rilascio di energie e trasformazione, in cui l'energia fisica e quella mentale sono al minimo, affiorano le emozioni e l'estrema sensibilità. La forte energia rinnovatrice che si sprigiona in questa fase agisce con le caratteristiche della costellazione che la luna sta a t-

traversando, dando un forte e costruttivo slancio vitale ai nativi di quel particolare segno e alla parte del corpo che è associata a quel segno.

Luna crescente: questa fase è un momento di potenziamento e rigenerazione: il corpo accumula la forza ed energia. È un buon periodo per fare progetti, prendere iniziative, socializzare. Si ingrassa più facilmente, le ferite tardano a guarire, ciò che viene somministrato al corpo per la rigenerazione e il rafforzamento funziona doppiamente; sono giorni giusti anche per i massaggi rigenerativi e rinforzanti. La biancheria, con la stessa quantità di detergente, non si pulisce come in luna calante. In luna crescente e luna piena nascono più bambini. La terra si comporta al contrario: tutto fluisce, cresce, prolifica; i succhi risalgono, predomina la crescita in superficie.



Per questo, le piante e verdure-

Sane e buone abitudini

Il Ficodindia è una pianta di origine messicana ed è stata introdotta in Europa nel 1500. Tutti conoscono il frutto ma anche le "pale" sono commestibili, come pure le bucce del frutto stesso. Pale, frutti e petali dei fiori contengono sostanze attive ricche di proprietà curative, soprattutto flavonoidi. I fiori vengono raccolti, essiccati e venduti, sfusi o in bustine, sotto forma di capsule o di estratto liquido.



Le pale possono essere mangiate fresche, in salamoia, sotto aceto, candite, sotto forma di confettura. Le pale giovani, riscaldate al forno, vengono usate come emollienti, applicate in forma di cataplasma. L'applicazione diretta della "polpa" delle pale su ferite e piaghe costituisce un ottimo rimedio antiflogistico, riepitelizzante e cicatrizzante su ferite e ulcere cutanee; è un vecchio rimedio della tradizione siciliana, utilizzato ancor oggi nella cultura contadina isolana. Il decotto di fiori ha proprietà diuretiche molto potenti, utile in caso di disturbi alla prostata.

Project Management & Finanza d'Impresa pubblica/privata

Progettiamo e Reperiamo fondi pubblici/privati

Piazza Antonio Scelfo, 2
94100 Enna Italy
Tel/Fax +39 0935.25590

awc group
determinati per il tuo futuro

E-mail: direzione@awcgroup.it
Skype: awcgroup
www.awcgroup.it

facebook aziendale: AWC Group

re che crescono in superficie vanno piantate o seminate in luna crescente, con l'eccezione delle verdure a foglia (insalate, spinaci, cavolo bianco e rosso) che vanno piantate in calante. Sono i giorni giusti per rinvasare e trapiantare, innestare alberi da frutto. Lo stesso tipo di energie della luna crescente si ritrovano nella fase che segue le mestruazioni: l'energia è più dinamica, è creativa, si è sessualmente più disposti, ci si sente più attraenti.

Luna piena: la luna si trova dietro la terra; uomini, animali, piante percepiscono chiaramente una forza che corrisponde al cambiamento di direzione degli impulsi della luna da crescente a calante. Questa fase è un momento di massima potenzialità dell'energia vitale. I sonnambuli si muovono nel sonno, le ferite sanguinano di più, si registra un aumento di incidenti e violenza, nascono più bambini. In giardino, le erbe medicinali colte in luna piena sprigionano maggiori forze, gli alberi ora potati potrebbero morire, la concimazione è più efficace.

Lo stesso tipo di energie della luna piena si ritrova nella fase dell'ovulazione: fertilità, pienezza di energia sia fisica che emotiva. Luna calante: questa fase è un momento di consolidamento, bisogna

lasciarsi alle spalle quanto acquisito per avanzare; è un buon periodo per rompere le relazioni e i contratti d'affari, disintossicarsi e depurarsi. Il corpo dispensa energia; si tende a non ingrassare anche se si mangia di più, le operazioni riescono meglio, le faccende di casa pure, in particolare quelle che hanno a che fare con il pulire, il lavare, lo sciacquare.

È il momento giusto per dipingere e laccare (i colori si asciugano meglio), nonché per effettuare tagli ritardanti dei capelli (compresa la depilazione) e per i massaggi rilassanti e disintossicanti. Al contrario, nel mondo vegetale i succhi si ritirano verso la radice, la terra è più ricettiva: per questo vanno piantate o seminate in luna calante le verdure che crescono sotto terra. Sono i giorni giusti per effettuare i trattamenti contro i parassiti e contro le erbacce; anche le potature sono favorite; se una pianta o albero non cresce più o è malato, in luna calante si taglia la cima (meglio se verso la luna nuova).

Le verdure a foglia (insalate, spinaci, cavolo bianco e rosso) vanno piantate in questa fase. Lo stesso tipo di energie della luna calante si ritrovano nella fase che segue l'ovulazione, in cui l'ovulo è stato rilasciato ma non fecondato; è un fase caratterizzata da un enorme rilascio di energia all'interno di sé, che se non viene positivamente incanalata può anche sfociare in una crescente irrequietezza, distruttività, rabbia e frustrazione.

Pillole... naturali

Un aiuto importante per combattere i dolori muscolari arriva in particolare dal ribes nero. Assumendo quotidianamente 2 grammi di estratto di ribes nero per 3 settimane consecutive, prima e dopo una normale attività ginnica, grazie alle preziose antocianine presenti nei frutti di bosco in questione (ed in numerosi altri frutti della terra di colore scuro), si ottiene un miglioramento generale della tensione muscolare.

Il ribes nero è un prodotto naturale già ampiamente utilizzato nei secoli passati, come aiuto contro la stanchezza, i dolori reumatici ed i problemi respiratori, oltre al suo impiego positivo anche contro le allergie. Essendo un potente antinfiammatorio, trova applicazioni in numerosi campi. Tra questi, il trattamento di alcune malattie della pelle come la psoriasi e l'eczema.



Se la farmacia è chiusa...

Il pepe di Caienna, per il sangue dal naso, favorisce la coagulazione: mettere la testa del bambino all'indietro, stringere le narici insieme per diversi minuti. Durante questo tempo, cospargere un pizzico di pepe di Caienna su un tampone di cotone umido, tamponare l'interno del naso nella zona del sanguinamento, fidatevi non brucia nè pizzica.



LEONFORTE:

Un cittadino benemerito

La lista dei cittadini onorari di Leonforte si arricchisce di un'altra unità, ad Angelo Maiorana, Benito Mussolini, Carlo Muscetta, Vittorio Ribaldo, Laura Moro Rigoni, si aggiunge il nome di monsignor Benedetto Pernicone.

I leonfortesi hanno appreso con entusiasmo gioia il conferimento della Cittadinanza Onoraria al sacerdote regalbutese Benedetto Pernicone che nei suoi trent'anni di apostolato a Leonforte ha saputo meritarsi la stima e la riconoscenza di tutti per la preziosa attività svolta a favore della comunità leonfortese con particolare attenzione per i più bisognosi e gli ammalati.

Mons. Benedetto Pernicone venne a Leonforte nel 1988 quando fu nominato arciprete e parroco della chiesa Madre, cariche che mantenne per dodici anni. Nel 2000 venne nominato cappellano dell'ospedale, ruolo che dovette lasciare nel 2008 per motivi di salute. Ora vive a Nissoria nell'alloggio messo a sua disposizione dalla Parrocchia che ha guidato dal 1955 al 1988, da dove non perde l'occasione per manifestare il suo amore per Leonforte ed i leonfortesi e, anche se solo telefonicamente, offre i saggi consigli alle tante persone che vi si rivolgono.

La decisione di concedere la Cittadinanza Onoraria a mons. Benedetto Pernicone è stata presa dal sindaco Bonanno il quale ha dato ascolto alle pressanti richieste dei ragazzi

CATENANUOVA:

Pro Loco organizza la 6ª Sagra del pane

Il 3 e 4 settembre prossimi a Catenanuova la 6ª Sagra del gano e del pane. Promotori la Pro Loco e dal 77enne vulcanico Nino Pinerolo. Saranno due giornate piene di iniziative nel corso delle quali soprattutto le giovani generazioni potranno "rivivere - spiega Pinerolo - mondo contadino dei nostri nonni". Il 3 e 4 settembre - spiega Pinerolo - i cittadini potranno visitare autentici spaccati della civiltà contadino-popolare con la "Pisera" i canti dell'aria e i figuranti anni '40". La manifestazione si svolgerà in piazza Madonna del Rosario.

La prima giornata, presentata da Gisella Di Fini, comprende anche mandoline degli anni '30, concerto di violino del piccolo violinista Salvatore Bentivegna.

Ci sarà la costaricana Cecilia Gayle in concerto. Nella seconda serata, presentata da Mariolina Rapisarda, ci saranno una sfilata di macchine d'epoca, uno spettacolo di Pippo Pattavina, due tenori con canzoni di operette e varietà, la vincitrice del premio di Aversa di musica folk Roberta Gulisano, mentre dal mondo di "Ti lascio una Canzone" intervengono i piccoli Francesca Pallini, Damiano Mazzone, Sebastiano Ciccarella.

Il ritorno da Roma di Nino Pinerolo (77 anni), storico e fecondissimo presidente della Pro Loco, è stato salutato con entusiasmo e con gioia dalla popolazione che ricorda ancora le numerose e importanti iniziative da lui promosse dagli anni '60 agli anni '80 in ambito sociale, culturale e artistico. Ora Pinerolo è tornato a Catenanuova con l'intento di ricominciare ad organizzare e promuovere tante iniziative volte alla crescita della comunità.

di facebook, delle confraternite, degli ospedalieri e soprattutto della gente comune.

Leonforte rimarrà sempre grata a mons. Benedetto Pernicone per il garbo e il carisma con cui ha saputo intessere rapporti sinceri e forti con la comunità locale, con il clero e con la sua parrocchia. Soprattutto per il coraggioso e determinante contributo dato alla soluzione dei problemi locali in particolare



Mons. Benedetto Pernicone

per la tormentata vicenda dell'ospedale di Leonforte che lo ha visto combattivo protagonista e artefice principale della sua salvezza.

La cerimonia di consegna dell'onorificenza a padre Benedetto Pernicone ha coinvolto tutta la comunità leonfortese che ha voluto salutarlo e ringraziarlo per ciò che ha dato a Leonforte per farlo crescere religiosamente, socialmente e umanamente.

Enzo Barbera



CATENANUOVA:

Messa in sicurezza del plesso della scuola Elementare "Marconi"

Adeguare e mettere in sicurezza l'edificio "Marconi" storico plesso delle scuole elementari costerà 900 mila euro. Lo ha comunicato il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici Rino Lentini. Il progetto è stato rimodulato dai progettisti ingegneri Mazzaglia e Caltagirone.

Il relativo progetto è stato necessario incrementarlo di 500mila euro per cui complessivamente costerà 900mila euro. Il finanziamento di 400 mila euro assegnato alcuni anni fa dal Dipartimento regionale della Protezione civile non sarebbe bastato. Il Comune di Catenanuova così potrà procedere al più presto al necessario adeguamento strutturale (per il rafforzamento dei cordoli perimetrali del tetto, la riduzione del rischio sismico e messa in sicurezza) e alla realizzazione di interventi straordinari in favore di questo importante edificio. "Si tratta - evidenzia il vice sindaco Lentini di un progetto importante per il nostro Comune. Con questi fondi realizzeremo i più urgenti interventi in favore di questo plesso scolastico".

Lo storico edificio, realizzato intorno al '50, con criteri costruttivi dell'epoca, negli anni ha subito la deleteria azione di movimenti tellurici e copiose infiltrazioni di acqua piovana. Presso la scuola elementare "Marconi" i tecnici hanno già avviato i preliminari interventi di sondaggio delle fondamenta e dei muri portanti al fine di stabilire le azioni di consolidamento e di ripristino. Il Comune è in attesa anche di nuovi finanziamenti per potere adeguare i locali dell'ex asilo nido al fine di poterli adibire alle attività didattiche della scuola materna in atto ospitata nei locali della scuola media.



Scuola Elementare "Marconi"

Simona Saccullo



La prima giornata, presentata da Gisella Di Fini, comprende anche mandoline degli anni '30, concerto di violino del piccolo violinista Salvatore Bentivegna.

Ci sarà la costaricana Cecilia Gayle in concerto. Nella seconda serata, presentata da Mariolina Rapisarda, ci saranno una sfilata di macchine d'epoca, uno spettacolo di Pippo Pattavina, due tenori con canzoni di operette e varietà, la vincitrice del premio di Aversa di musica folk Roberta Gulisano, mentre dal mondo di "Ti lascio una Canzone" intervengono i piccoli Francesca Pallini, Damiano Mazzone, Sebastiano Ciccarella.

Il ritorno da Roma di Nino Pinerolo (77 anni), storico e fecondissimo presidente della Pro Loco, è stato salutato con entusiasmo e con gioia dalla popolazione che ricorda ancora le numerose e importanti iniziative da lui promosse dagli anni '60 agli anni '80 in ambito sociale, culturale e artistico. Ora Pinerolo è tornato a Catenanuova con l'intento di ricominciare ad organizzare e promuovere tante iniziative volte alla crescita della comunità.

S. S.

Una pillola al giorno... leva la crisi di torno!!!

Ufficio Pubblicità
Cell. 3494130000
promo.dedalo@gmail.com

Redazione
Via Piemonte, 66/68 - 94100 Enna
Tel. 0935 20214 Cell. 338 9642268
dedalomultimedia.it
redazione.dedalo@gmail.com

Se hai delle offerte da far conoscere in maniera immediata ed economica, da oggi ci sono le **"pillole di DedaloMultimedia"** Informazioni pubblicitarie che verranno inserite tra le notizie del Blog e della Newsletter.

Vuoi saperne di più? Contattaci



Musica di William Vetri

Seacily Jazz Festival 2011

Il Seacily Jazz Festival da un po' di anni, è diventato una delle manifestazioni jazz più impor-

tanti della Trinacria. Per la gioia di un pubblico colto ed esigente, si è evitata la consueta rassegna di stelle statunitensi per puntare tutto su una spiccata progettualità che intende dare spazio sia alla più canonica tradizione jazzistica che ai suoni più avvolgenti della globalizzazione in atto nel terzo millennio.

La manifestazione partita lo scorso 16 giugno a Palermo continuerà fino a fine settembre, per un totale di quattro mesi fitti di concerti e sessantaquattro gruppi per un cartellone estremamente diversificato ("ciclo orchestrale OJS", "guest", "artisti residenti" e "allievi della scuola



Kyle Eastwood

Brass"), impreziosito da commissioni originali e prime europee che lo rendono una luminosa oasi di creatività.

Un festival pensato per testare lo stato di salute del jazz, nei suoi più avvincenti intrecci con il soul e pop. In primo piano musiche artisticamente visionarie nell'avvicinarsi alle mille trasformazioni che segnano il mondo di oggi. È un crogiuolo affascinante di intrecci e confluenze musicali, grazie al quale la programmazione della Fondazione diventa un polo centrale di irradiazione del jazz.

Un cartellone istruttivo per confermare la capacità inclusiva che ha il jazz di incorporare e trasfigurare elementi a esso estranei. Nell'insieme un cartellone per raffinati intenditori ma anche per turisti occasionali della musica, che ha anche il merito di avvicinare al jazz i giovani musicisti locali, attraverso specifici workshop di perfezionamento. Come valore aggiunto, la meravigliosa cornice dello Spasimo di Palermo per integrare sinesteticamente il piacere della musica. Di seguito le date di settembre.

- 1 Settembre, Kyle Eastwood
- 2 Settembre, Giuseppe Milici
- 3 Settembre, Sal Pizzurro - OJS
- 8 Settembre, Pablo Miró



"L'intervista" di Fatima Pastorelli

FiloDritto: "Far leva sul buono in ognuno di noi per recuperare anime altrimenti perdute"

Gradita ospite Pierelisa Rizzo, fondatrice e portavoce della cooperativa "FiloDritto", una cooperativa sociale tessile tutta al femminile con la partecipazione delle detenute della casa circondariale di Enna, la cui presidente è Ninni Fussone e vice presidente Agata Blanca, ex direttore del carcere ennese.

- Come nasce questo progetto e di cosa si occupa?

"Nasce dall'impegno volontario di Ninni Fussone, una sociologa con la passione per i tessuti e per la lana, che ha fatto esperienza in alta Italia dove ha appreso questa tecnica, una tecnica antica e nuova allo stesso tempo. Con la lana cardata sfilata a mano e poi impastata con acqua e sapone di marsiglia e rollata con i bastoni, nasce un tessuto straordinario, senza cuciture, molto caldo, versatile, che si chiama "Feltro", con il quale si realizzano ogni genere di accessori di moda e arredamento. Così nasce il progetto "A maniLibere", un'associazione di cui si fa promotrice come volontaria Ninni Fussone, e, all'interno del carcere nasce il corso chiamato "La magia della lana". Subito si nota il prodigio di questo lavoro: detenute più rilassate come per esempio è stato per Loredana, una delle nostre fonda-



Pierelisa Rizzo e Fatima Pastorelli nella nostra redazione

trici, detenuta talentuosa che ha realizzato cose straordinarie. Da lì, grazie alla collaborazione con l'Anfe, abbiamo formato le detenute e anche alcuni detenuti. Stiamo muovendo i primi passi per un futuro lavorativo, infatti siamo stati a Milano al Salone del Mobile. Voglio cogliere l'occasione per lanciare un appello: sarebbe necessario per noi, avere una sede all'esterno, vorremmo

portare i detenuti fuori perché il vero obiettivo è quello della riabilitazione e rieducazione. Chiediamo all'Università, al Comune, alla Provincia di aiutarci in tal senso e ottenere una sede all'esterno".

- Nel difficile percorso rieducativo, un laboratorio tessile all'interno della casa circondariale che ruolo ha?

"Questa è una bella domanda..... nel nord Italia ci sono tantissime realtà come questa, che lavorano addirittura per Versace o Dolce e Gabbana, il vero problema è vincere una resistenza di carattere sociale, la vita del carcere è complicata e quindi un laboratorio al suo interno è importante perché normalizza la

vita, diventa un'opportunità di lavoro e tutto è regolato dalla normativa del contratto di lavoro a tutti gli effetti".

- A tale proposito, dopo avere scontato la pena le detenute che hanno seguito questo percorso come vengono inserite nel modo del lavoro? "Questo è il nostro vero obiettivo, in questo momento stiamo cercando una sede all'esterno perché ci piacerebbe che questi detenuti restassero con noi per produrre fuori. C'è anche un detenuto egiziano molto capace, fa delle creazioni stupende, i suoi "Cieli d'Africa", arazzi grandissimi, hanno avuto a Milano un grande successo. Ad oggi il nostro percorso si ferma alla porta del carcere e al momento in cui il detenuto esce non siamo in gra-

- 9 Settembre, C. Avellone, V. Giordano
- 10 Settembre, A. Messina/A. Bonomolo
- 15 Settembre, D - Quartet /R. Randisi
- 16 Settembre M. Mandreucci/Allen Folk Band
- 17 Settembre, Flora Faja & Bepi Garsia
- 22 Settembre, G. Terranova/A. Presti
- 23 Settembre, Gospel Project



Giuseppe Milici

do di sostenerlo. Ha in mano un attestato e quindi un mestiere che potrà in teoria utilizzare, sarebbe bello essere già all'interno di una rete lavorativa per potere continuare, anche dopo il carcere, a creare i manufatti. In questo il Ministero ha mosso i primi passi, ma c'è ancora molta strada da fare. Noi facciamo parte di un protocollo nazionale che si chiama "Sigillo", e mette in rete le dieci cooperative più virtuose d'Italia per aiutarle in questo "start up" dando l'avvio essenziale".

- Come mai la scelta del nome "FiloDritto"? "Abbiamo dibattuto tanto su questo nome, giocare un po' sul significato, io volevo "FilaDritto" ma per Ninni era troppo imperativo, allora nasce "FiloDritto", nel senso che filo dritto io e spero che lo fai anche tu, un auspicio che ci facciamo vicendevolmente".

- Qual'è il vostro rapporto con le detenute?

"Entro nel carcere di Enna, come volontaria, da oltre 22 anni e il rapporto con le detenute è ottimale. Andiamo all'interno per portare serenità e non tensione, abbiamo imparato a lavorare ascoltando la radio e stiamo bene insieme".

- In che condizioni vivono le detenute della casa circondariale?

"La sezione femminile del carcere di Enna è chiusa per metà, per problemi di stabilità, le detenute sono pochissime, in un ambiente piccolo la situazione diventa stagnante, ma è un ambiente sereno, in tutto il carcere



l'ambiente è molto sano. C'è una situazione di grande amicalità e non di un rigore fine a se stesso, ma un rigore giusto senza grandi sbavature. In questo, il direttore Letizia Bellelli è riuscita ad impostare, così come aveva fatto Agata Blanca, un'ambiente in cui non si vive male, anche se è sovraffollato, se non fosse per la privazione della libertà. Si cerca di organizzare tante iniziative come teatro, yoga, cercando di stimolare e mantenere vivo il loro interesse, cosa per niente facile".

- Quale messaggio la cooperativa "FiloDritto" vuole dare all'esterno?

"I messaggi sono due: il recupero delle tradizioni per cui vogliamo lavorare anche collaborando con l'esterno, mettendo in rete tutti i saperi come per esempio la signora Biagina di Lombardia. L'altro messaggio che vogliamo dare è quello che in fondo in ognuno di noi c'è una parte buona e se si fa leva su questa parte si possono recuperare tante anime che viceversa sarebbero perdute".



Costumi & Tendenze di Selenia Fiammetta
Social Housing

Come spesso accade nei periodi di crisi economica, uno dei volani che in Italia si cerca di utilizzare per la ripresa e per la creazione di nuovi posti di lavoro è la casa.

E' così che nascono idee come il "Piano Casa" e tornano in auge le richieste di case di edilizia residenziale pubblica, ancora oggi progettate e realizzate secondo criteri urbanistici e sociali di almeno 40 anni fa.

Palazzoni anonimi, simili ad alveari, la

cui presenza trasforma i quartieri in dormitori affollati da pendolari.

Ma in alcune zone d'Italia inizia a svilupparsi una tendenza che è partita dal Nord Europa (come spesso accade) e che, grazie al mantenimento del nome originale in inglese, sembra una soluzione più



Avventure e strisce di Giuliana Carbone
Rat-Man

Irriverente, geniale ed imprevedibile; Rat-man nasce dalla penna di Leo Ortolani; inizialmente come parodia del celebre personaggio Batman, è diventato presto un personaggio a sé con un mondo tutto suo.

Ma chi è Rat-Man?

Rat-man si potrebbe definire un anti-eroe: stupido, imbranato, infantile e con una spiccata propensione a causare disastri di ogni genere.

Nemmeno lui sa di quali poteri sia in possesso e finisce quasi sempre per avere la peggio contro i suoi nemici.

Eppure, riesce sempre in qualche modo a salvare la situazione, come si evince anche dal suo motto "Fletto i muscoli e sono nel vuoto!".

A lui si affiancano personaggi altrettanto improbabili come l'agente Brakko, poliziotto e amico di Rat-Man; Cinzia, collega dalla dubbiosa sessualità che non perde occasione per far notare questa sua caratteristica; il capitano Krik, palesemente ispirato da un celebre personaggio della serie Star Trek; il suo fedele maggiordomo Arcibaldo, forse l'unica persona che lo capisce davvero; e Piccettino, il suo inseparabile orsacchiotto di pezza. Oltre a tutti gli altri abitanti di Città Senza Nome.

Nelle sue storie Ortolani riesce sempre a catturare quelle che sono le contraddizioni della vita mettendole a nudo con cinismo, ironia e sarcasmo. Riesce a destreggiarsi tra temi scottanti come droga, sessualità e alcol con ironia senza eguali e una punta di humor nero; senza però perdere mai di vista l'importanza dell'argomento trattato.

Oltre alla serie principale sono parecchie le parodie di libri e film famosi ad esempio *Il Signore dei Ratti* (Il Signore degli Anelli), 299 + 1 (300), *Le Meraviglie del Mondo*, e così via.

E' stata anche tratta una serie animata dai fumetti di Ortolani; anche se l'autore stesso sembra rinnegarla, in quanto secondo lui non rispecchia la vera essenza del suo personaggio. Beh, che altro dire? Leggetelo e rimarrete ammaliati dalla sua stupida, cattiva, irriverente satira.



moderna di quel che è in realtà. Comunque concettualmente avanzata rispetto alle precedenti realizzazioni italiane: il Social Housing. Cerchiamo quindi di capire meglio di cosa si tratta...



Si tratta prevalentemente di realizzazioni prefabbricate in legno, ma non per questo di bassa qualità (contrariamente a come si è soliti pensare), infatti, la tecnologia costruttiva di questi prefabbricati è eco-compatibile, con una maggiore sostenibilità dei consumi energetici, delle prestazioni termiche e perfino dell'isolamento acustico.

A Londra, per esempio, è stato costruito un edificio di 9 piani interamente in legno. Altri progetti con le stesse caratteristiche sono stati realizzati o sono in fase di realizzazione anche a Berlino.

In Italia, le prime costruzioni del genere hanno visto la luce nel Trentino Alto Adige dove, già da un paio di anni, si sta diffondendo la casa eco-compatibile "Casa Clima".

Anche il Veneto e la Lombardia tuttavia si stanno muovendo per la realizzazione di un progetto chiamato: "Parma Social House", che comprende circa 850 alloggi, di cui una parte in locazione ed un'altra in vendita.

Data la tipologia di realizzazione di questi edifici, si abbattano i tempi ma anche i costi di acquisto o locazione e delle utenze energetiche. Che il Social Housing sia la nuova tendenza per uscire dalla crisi?! Provare per credere...



Sport di Filippo Occhino
Riprende l'attività dell'A.S.D. Pol. Progetto Enna Sport 2004

Riparte la stagione per l'A.S.D. Pol. Progetto Enna Sport 2004 che dal mese di Settembre riprende la consueta attività con i suoi piccoli calciatori, diretti da Luigi

Di Dio.

Presso la palestra della scuola Sant'Onofrio di Enna Alta e presso il campetto del Comitato di quartiere Santa Lucia adiacente il Centro Sociale Don Carmelo Cannizzo di Enna Bassa, riprenderanno gli allenamenti e le partite che vedranno protagonisti i ragazzi divisi nelle categorie piccoli amici, pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.



Novità di questa nuova stagione sarà il maggior risalto riservato al calcio a 5, mentre verrà presto ultimato un progetto che vedrà la nascita di una squadra di calcio femminile.

"Riproponiamo anche quest'anno il progetto "Giocando si cresce" proprio per ribadire il fatto che la nostra polisportiva ha tra le finalità principali coadiuvare le famiglie nell'importante e difficile compito dell'educazione dei ragazzi tramite attività sportive e momenti di aggregazione sociale e culturale." ci dice Luigi Di Dio. "Stiamo già organizzando per esempio delle vere e proprie escursioni che verranno diluite durante l'intero anno di attività che avranno lo scopo di far conoscere ai nostri giovani ragazzi anche il patrimonio culturale della nostra terra".

Quindi non solo sport, ma anche molte altre attività sicuramente dall'alto valore formativo. "Stiamo, inoltre, lavorando in vista di un allargamento della base dirigenziale, proprio per avere maggiori possibilità di ampliare l'offerta di iniziative da proporre ai nostri ragazzi e ai genitori".

L'A.S.D. Pol. Progetto Enna Sport 2004 si avvarrà del prezioso appoggio del suo staff composto, oltre che dallo stesso Di Dio, da Flavia Cammarata e Nicola Santangelo.

Ci si augura che sempre più ragazzi partecipino ad attività di questo tipo che sicuramente avranno un ruolo importante nella loro crescita.

a cura di Fatima Pastorelli



CURIOSITA'

Lo specchio: un oggetto mistico

- Il riflesso della propria immagine, davanti alla quale cadde in estasi Narciso prima di precipitare nell'acqua dello stagno e trovarvi la morte, non ha mai perso per l'uomo il suo fascino misterioso. Gli specchi, peraltro, non sono unicamente al servizio della vanità: hanno ispirato l'immaginazione e alimentato le superstizioni nel corso dell'intera storia umana.

- I cinesi appendevano gli specchi ai portoni di casa per spaventare gli spiriti maligni con il riflesso della loro orribile immagine.

- Si narra che il matematico greco, Archimede, fece uso di immensi specchi per salvare Siracusa, concentrando la luce solare contro la flotta romana che attaccava la città e che i vascelli presero fuoco sotto l'intenso calore così prodotto.

- Nelle case dei ricchi veneziani, nel secolo XVI, per incoraggiare la vigilanza dei domestici, si sparse la voce che la rottura di uno specchio portava con sé sette anni di sfortuna.....e naturalmente i padroni provvedevano a far avverare la predizione sulla pelle degli sventati.

- La superficie posteriore dello specchio viene metallizzata con argento perchè riflette circa il 95% della luce che riceve. Inoltre il suo colore neutro restituisce accuratamente le sfumature della carnagione e del trucco.



Pulizia degli specchi

- Non spruzzate mai i prodotti liquidi per la pulizia direttamente sulla superficie degli specchi: le goccioline potrebbero penetrare tra il vetro e la superficie metallizzata, danneggiandola. Spruzzate il liquido su un panno morbido e pulito e passatelo sullo specchio.

- Preparate in casa il liquido per la pulizia degli specchi: riempite un flacone a spruzzo d'acqua e aggiungete un po' d'aceto, oppure l'alcol denaturato o ammoniacca. Evitate l'ammoniaca non diluita perchè potrebbe danneggiare gli specchi.

- Per nascondere un graffio nel rivestimento argentato, copritelo con un pezzo di carta alluminio, con la parte lucida rivolta contro lo specchio. Fissatelo con un po' di vernice trasparente e lasciatelo asciugare.

La nostra ricetta:

Patate alla parmigiana

Ingredienti per 4 persone:

- 5 patate
- 3 spicchi d'aglio
- 4 cucchiai di olio d'oliva
- 1 cucchiaino di paprika
- 2 cucchiaini di coriandolo in polvere
- 1 pizzico di sale
- 1 pizzico di pepe
- 3 cucchiai di parmigiano grattugiato
- 3 cucchiai di olio
- ½ mazzetto di coriandolo fresco
- 1 cucchiaio di sale grosso



Preriscaldare il forno a 240°C. Lavate le patate, avvolgetele una a una nell'alluminio e infornatele 30 minuti; quindi pelatele e tagliatele a dadini piuttosto grossi. Ponete le patate a dadini in un'insalatiera. Pestate gli spicchi d'aglio nel mortaio. Aggiungete olio, paprika, coriandolo, in polvere, sale fino, pepe e parmigiano. Mescolate.

Versate il composto di spezie e parmigiano sulle patate. Mescolate delicatamente con un cucchiaio di legno finchè il composto non sarà ben mescolato alle patate. Rivestite una teglia con un foglio d'alluminio oliato. Distribuitevi le patate, infornate per 15 minuti girando le patate di tanto in tanto. Cospargetele con il coriandolo fresco tritato e il sale grosso.

Sapete perche'...

...le automobili da corsa hanno le gomme lisce?

Osservando una vettura da corsa che si immette in una curva stretta, potreste pensare che sia dotata di magnifici battistrada, che migliori la loro aderenza al terreno.

Le autovetture hanno le gomme per due scopi. Agendo come cuscini, aiutano ad assorbire gli urti dei viaggi sulle strade irregolari. Inoltre, conferiscono alla macchina una buona aderenza su una superficie scivolosa e ne arrestano lo slittamento quando si frena o si curva. Sottili solchi del battistrada, detti scolpiture, agiscono come spugne, assorbendo l'acqua della strada. Ruotando ad alta velocità, le scolpiture fanno schizzare l'acqua all'indietro.



I progettisti calcolano che, su una strada bagnata, le scolpiture muovono circa 5 litri d'acqua al secondo, per assicurare una presa adeguata. Poichè le vetture da corsa solitamente gareggiano su strade asciutte, in quanto una pioggia torrenziale può far sospendere un gran premio, i corridori preferiscono pneumatici non scolpiti, detti "a profilo liscio".

Questi oltre a essere più larghi, forniscono la massima aderenza al suolo. Se durante la competizione si mette a piovere intervengono subito i meccanici che montano i pneumatici scolpiti. Quando piove, una pellicola d'acqua si accumula davanti ai pneumatici lisci sollevandoli da terra.

Macchie di.....

Vino

- Se avete macchiato i vestiti o la tovaglia, tamponate immediatamente con un panno assorbente, poi passate sulla macchia un po' d'acqua di selz o acqua fredda. Se il tessuto è lavabile: tendete la zona sopra una pentola (fermatela con un elastico), strofinatela con il sale e versateci sopra dell'acqua bollente da circa 30 cm di altezza. Se l'acqua bollente rischia di rovinare il tessuto, basterà sfregare la macchia con una pastella di acqua e sale. Lavate poi normalmente.



- Sui tessuti non lavabili: coprite la macchia con un tampone imbevuto di una miscela di acqua, sapone e qualche goccia di aceto: poi sciacquate. Fate pulire a secco al più presto.

- Se il vino rosso è finito sul tappeto, passateci sopra una spugna imbevuta di acqua gassata. Oppure spargete sulla macchia del sale per assorbire l'umidità, quando sarà asciutta passate l'aspirapolvere. Se la macchia persiste, lavatela delicatamente con una soluzione di acqua, sapone e qualche goccia d'aceto bianco.

Sangue

-Stendete sulla macchia fresca una miscela di acqua e amido, fecola e borotalco: lasciate asciugare e spazzolate. Oppure coprite le macchie vecchie o nuove con bicarbonato di sodio e bagnate con acqua fresca. Lasciate riposare da 15 a 30 minuti poi sciacquate.



- Una macchia di sangue fresco sul cuoio? Tamponate con un batuffolo di cotone imbevuto di acqua ossigenata. Scomparsa le bollicine asciugate

- Se vi pungete un dito mentre cucite e sporcate di sangue la stoffa, bagnate subito di saliva una lunga gugliata di cotone bianco e sistemata sulla macchiolina: il filo assorbirà il sangue.

grafica editoria
impaginazione packaging
libri riviste
modulistica calendari manifesti volantini brochure

NovaGraf s.n.c.
il vostro partner professionale per le soluzioni

...vi augura Buone Vacanze!

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En)
Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507
novagraf@novagraf.it - novagraf.it

telefono per un preventivo GRATUITO

Qui trovi Dedalo

Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Roccobona Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935 38347
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Via IV Novembre 11	Call-338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seelfo	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 - 34254	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503452
PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 093525188	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALLY Pizza pepata Via Mercato S. Antonio, 26	EmeB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Augusto e Parisi	Tirrito Pasticceria - Gelateria Via S. Caterina, 11 tel. 0935.503452
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1866027	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	PIZZERIA Paglia Pollicarini Pasticceria - Pizzeria - Ristorante Via S. Caterina, 11 Tel. 0935.541982 - 388.7964000 - 328.8847481 www.bagnipollicarini.it

MAX calzature	L'edicola di Sandro Giarrizzo Rizza Ing. Panvini Enna Bassa (di fronte Banco di Sicilia) Tel. 0935.533242	Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrò S.n.c. 0935 20610	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato IPER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	BREZZA MARINA Pescheria Via G. Fava, 9 Ennadue 093541565 Cell. Francesco 3476562232 Cell. Claudio 3400567060	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA BICARICHE GIORNALI - BOLLICINO - BOLLICINO UNA BASTA - Via Michelangelo, 14 - Tel. Fax 0935.41364
Coffee and Chocolate Piazza Ing. Panvini, 7 94020 - Enna Bassa (En) Tel. 0935.30702	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 533242	Henna Enna - Via Unità d'Italia - Tel.0935 20002	
Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA	UNFidi Imprese Siciliane	EPASA	

Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884
 Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
 Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

ANNUNCI

AFFITTASI

Enna Alta - appartamento studenti via Piazza Armerina n 7, 4/5 posti letto stanze singole - doppia vicino alla fermata dell'autobus. Per info 3332280127

VENDESI

Vendo la mia auto (considerata storica anche ai fini del pagamento ridotto del bollo): Fiat 126 Personal A1 P4, 2 porte, a benzina, 7 CV, anno di immatricolazione 1979. Prezzo affare. Per info: 338.9275271

Dedalo in Provincia:

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BAR-RAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** L'Edicola di Giambianco Alessandro Via Nazionale 54; **VAL-GUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
 - p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde

800010850